



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

CSIS07700B

IIS S.G. IN FIORE (IPA-IPSSAR-ITI-ITCG)

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il background socio economico culturale delle famiglie (rilevabile dai dati INVALSI) all'interno della scuola risulta medio-basso. I docenti sono preparati a riconoscere i bisogni specifici degli alunni al fine di contenere eventuali situazioni o fatti che possono aggravare le problematiche, intervenendo in maniera personalizzata. L'Istituto si configura pertanto come scuola d'accoglienza, inclusione e integrazione vista l'estrazione delle famiglie e la loro provenienza, risultando nel corso degli anni di formazione un polo sociale in cui vivere e praticare la cittadinanza attiva, facendo maturare quelle competenze sociali e civiche che diventano una risorsa fondamentale per le difficoltà che il territorio presenta. Le uniche opportunità sono quelle offerte dalla scuola, tramite i progetti relativi a fondi d'istituto ma anche a fondi europei (PON FSE e FESR) e alla costituzione di reti mediante bandi ministeriali.

VINCOLI

La popolazione scolastica proviene sia dal bacino di utenza che da altre frazioni del Comune e da comuni limitrofi. Alcuni alunni vivono situazioni socio-economico-culturali, e/o problematiche personali/familiari che li pongono in posizione di svantaggio che si ripercuotono negativamente nella vita scolastica. Da rilevare, inoltre, la difficoltà degli operatori scolastici ad attivare un dialogo costruttivo con le famiglie di questi alunni. Dai dati si evince che il 3.5 % degli alunni vive in una famiglia con entrambi i genitori disoccupati.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'istituto è un presidio di aggregazione e di sviluppo sociale. Per l'offerta formativa che può offrire intrattiene rapporti con tutte le strutture esistenti sul territorio. L'Istituto promuove attività rivolte alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico, culturale, delle tradizioni contadine, economico e sociale del territorio collaborando attivamente con l'amministrazione comunale, la Provincia, l'ASP di appartenenza (Equipe multidisciplinare), gli Enti e istituzioni private (Centro internazionale degli studi gioachimiti), le imprese. L'offerta formativa è arricchita inoltre dalle collaborazioni promosse con associazioni culturali, sportive, laboratori artigianali e piccole realtà commerciali, figure professionali/rappresentanti delle forze dell'ordine operanti sul territorio. Con l'avvio dei percorsi di alternanza scuola lavoro resa obbligatoria dall'a.s. 2015/16 i percorsi professionalizzanti avranno modo di allargare l'offerta formativa cercando di individuare figure che possano avere prospettive di lavoro sul territorio.

VINCOLI

Negli ultimi anni si è registrata una flessione nella crescita demografica del territorio. Non c'è stato allo stesso tempo un miglioramento delle infrastrutture, dei servizi al cittadino e degli spazi di relazione, strutture assistenziali e soprattutto sociali che risultano carenti. Pertanto il tessuto economico è molto debole. Molto alto il pendolarismo da e per i comuni limitrofi per attività lavorative o scolastiche. La disoccupazione è drammatica sia per le attività del settore primario che per il secondario (industria e artigianato) mentre garantisce livelli di sopravvivenza il settore terziario (servizi in genere, pubblici e privati).

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'istituto è costituito da due plessi collocati in due zone periferiche del comune di San Giovanni in Fiore. Gli indirizzi CMB ed EE e IPAA-IPSSAR, sono situati nel plesso centrale, parte alta di contrada Olivaro. Al suo interno dispone di aule laboratorio (laboratorio d'informatica, chimica, fisica, elettronica, elettrotecnica, linguistico), tutte dotate di LIM. Al

suo posto sono stati realizzati la sala bar e la sala cucina. A partire da quest'anno la scuola ha a disposizione di un campo giochi all'aperto dove è possibile praticare sport di gruppo come calcio a cinque, pallavolo. Ospita gli uffici di dirigenza, segreteria e amministrazione (che si raggiungono senza creare interferenza con l'attività didattica). L'Istituto è dotato di una connessione alla rete via cavo e wifi diffusa in tutti quasi gli ambienti migliorata grazie al finanziamento relativo Piano Nazionale Scuola Digitale, dotazioni hardware e software, un laboratorio di strumenti compensativi per DSA. Il secondo plesso è in località Ceretti e ospita gli indirizzi AFM e CAT dell'Istituto tecnico. L'edificio si sviluppa su circa 5000 mq , oltre un'ampia corte di ca. 10.000 mq . E' composto da un piano terra, da un piano primo ed un secondo piano. Al piano terra trovasi collocata l'ampia palestra , la biblioteca, e l'aula da disegno. Al primo piano si trovano il laboratorio di chimica-fisica, diversi laboratori informatici e l'aula CAD per il disegno

VINCOLI

L'istituto può contare solo su contributi statali, si richiedono nel limite del possibile alle famiglie sostegni economici alle attività didattiche; vista la situazione economica il Comune può erogare solo i "servizi essenziali" alle scuole: il servizio trasporto per tutti i plessi previo pagamento di un abbonamento mensile che peraltro in dallo scorso anno scolastico ha raggiunto dei costi eccessivi e difficili da sostenere per la maggior parte delle famiglie . La provincia garantisce il pagamento di una linea wifi. Si registrano poche risorse economiche disponibili , ridotte al minimo indispensabile per la normale gestione della scuola. Le poche realtà in tale campo sono date dagli interventi della Comunità Europea sotto forma di progetti proposti dalla scuola e finanziati con graduatorie di merito dalla stessa Comunità Europea. Il plesso centrale non dispone più di una biblioteca sacrificata per l'arrivo dell'Istituto professionale.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La scuola è costituita prevalentemente da un personale, con contratto a tempo indeterminato, relativamente più giovane rispetto ai dati in % della provincia e della regione ma più anziana rispetto alla media nazionale, con competenze professionali che vengono messe a disposizione della collettività. Alcuni docenti oltre la laurea hanno conseguito altri titoli (dottorati di ricerca, master, titoli di specializzazione e abilitazioni) , sono in possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche. Questo dato può essere letto all'interno della "mission" che ogni scuola deve individuare, come arricchimento delle proprie competenze per metterle a disposizione della scuola e garantire il successo formativo di ogni singolo alunno. Altro punto di forza dell'Istituto gli anni di esperienza del Dirigente Scolastico.

VINCOLI

Dall'analisi dei dati il personale operante nella scuola è costituito da un'alta percentuale di docenti ancora distante dal pensionamento che può quindi operare con continuità pertanto viene inteso come un punto di forza in merito alla ricchezza professionale. La congiuntura economica ha però ridotto notevolmente le risorse economiche e le figure di personale scolastico , a tutti i livelli. Inoltre l'aumento della età anagrafica pensionabile ha accentuato la forbice generazionale tra i discenti ed il personale docente, con fenomeni ancora non esplorati, soprattutto in merito a problemi di stress lavorativo , ai sensi del TU./81-2008 sulla sicurezza. Sono pochi gli studi specifici e la letteratura scientifica è insufficiente. Quest'ultimo dato limita, diverse volte, l'azione innovativa e crea limiti nella gestione quotidiana delle classi.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire il tasso di ripetenza soprattutto nel primo biennio.

Traguardo

Diminuire almeno del 10-15% la percentuale degli studenti non ammessi alle classi successive del primo biennio.

Attività svolte

L'obiettivo principale è stato quello di recuperare le carenze nelle discipline di base e nelle discipline caratterizzanti, registrate in ingresso con le prove di istituto. A una prima fase di analisi con i test d'ingresso è seguita l'attività del Modulo zero, mirato in modo specifico sulle carenze più evidenti. Al termine dell'attività un'altra prova d'istituto è servita a valutare l'efficacia del lavoro svolto. Nel corso dell'anno gli alunni con carenze hanno potuto usufruire dei progetti PON per il potenziamento e il recupero nelle discipline di base, Italiano e Matematica, e per il conseguimento della certificazione B1 in lingua inglese.

Oltre ai PON dedicati, la scuola ha avviato una progettazione di attività integrative per gli alunni del biennio finalizzate al recupero delle competenze in ingresso e al raggiungimento di un metodo di studio. Non si registrano veri e propri abbandoni, i dati presenti si riferiscono ad alunni provenienti da altri istituti e a cambi interni di indirizzo.

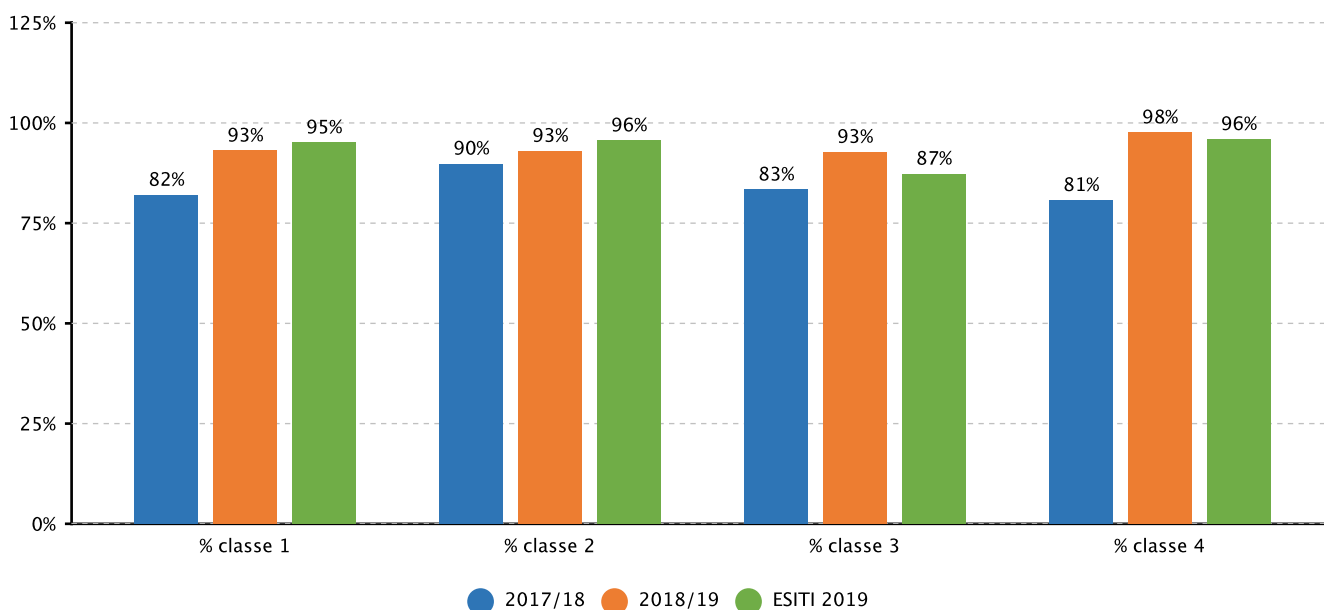
Risultati

Nel primo biennio si è registrato un lieve aumento delle ammissioni alla classe successiva, sia per l'Istituto Tecnico che per l'Istituto Professionale. Nel secondo biennio invece il tasso di ammissione agli scrutini di giugno ha fatto registrare un calo generale del 5 per cento, con le punte maggiori al terzo anno. Per quanto riguarda il tasso di ammissione alla classe successiva, il dato generale dell'Istituto registra un trend positivo per quanto riguarda tutte le classi dell'Istituto tecnico, mentre al professionale il trend si mantiene positivo solo per il primo biennio e diminuisce al secondo biennio.

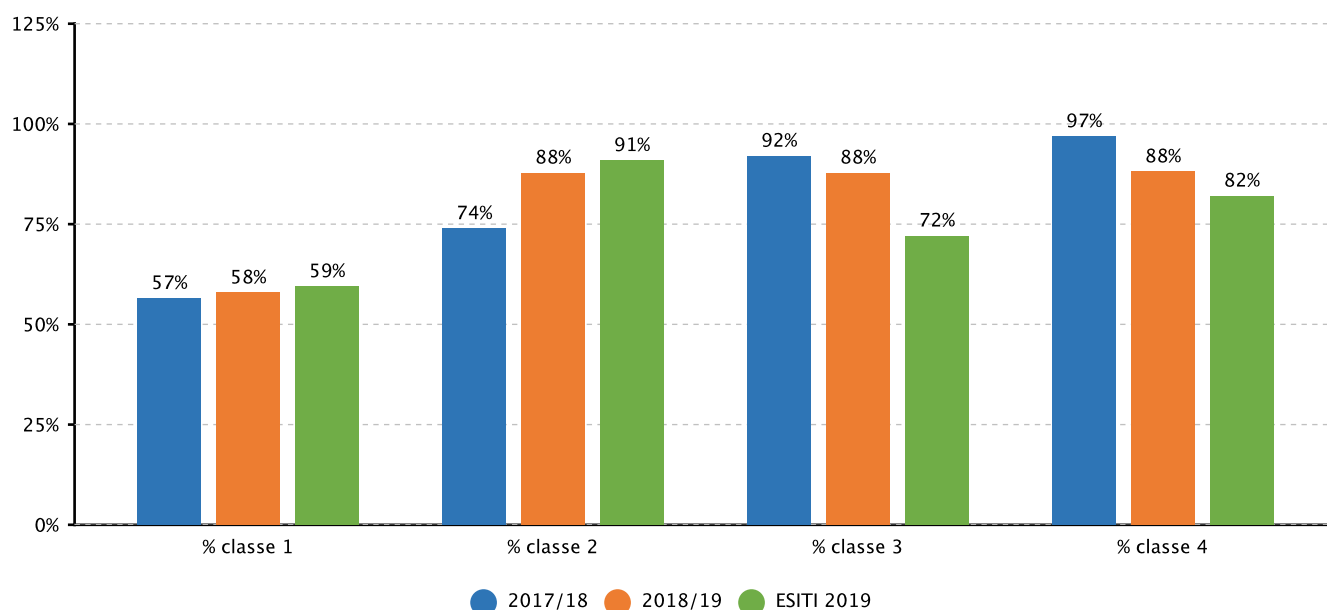
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



Priorità

Diminuire il tasso di sospensione del giudizio.

Traguardo

Diminuire almeno del 10-15% la percentuale di studenti sospesi nel giudizio.

Attività svolte

L'obiettivo principale è stato quello di recuperare le carenze nelle discipline di base e nelle discipline caratterizzanti, registrate in ingresso con le prove di istituto. A una prima fase di analisi con i test d'ingresso è seguita l'attività del Modulo zero, mirato in modo specifico sulle carenze più evidenti. Al termine dell'attività un'altra prova d'istituto è servita a valutare l'efficacia del lavoro svolto. Nel corso dell'anno gli alunni con carenze hanno potuto usufruire dei progetti PON per il potenziamento e il recupero nelle discipline di base, Italiano e Matematica, e per il conseguimento della certificazione B1 in lingua inglese.

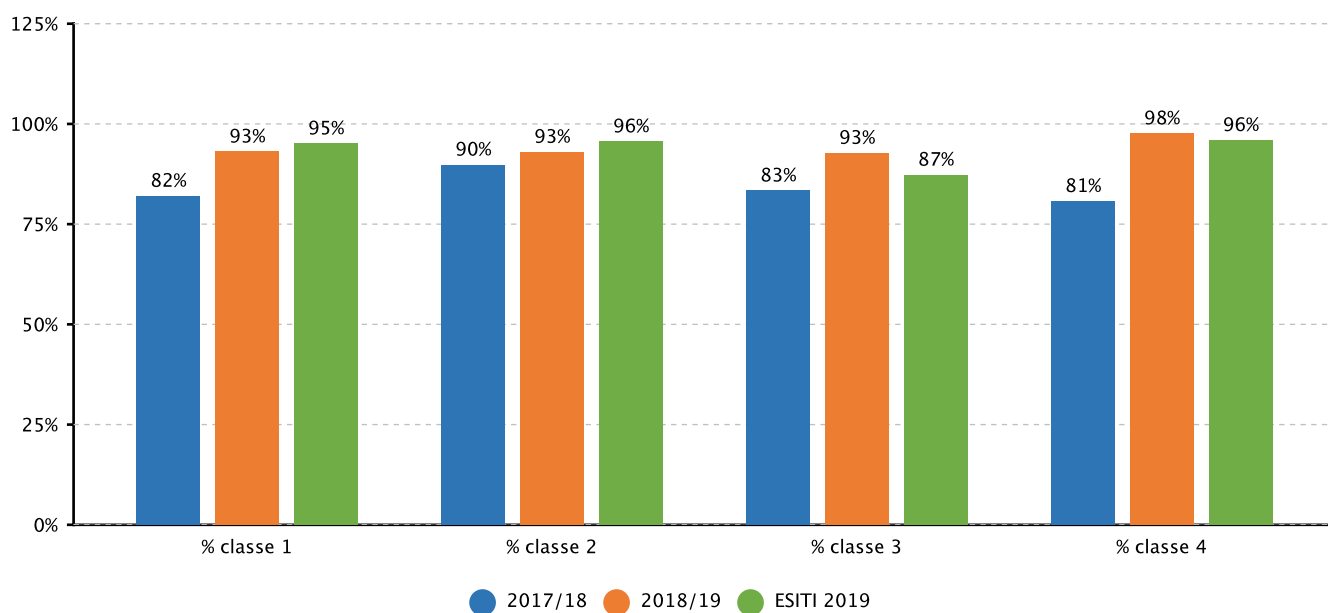
Risultati

Nel primo anno le sospensioni del giudizio tra Tecnico e Professionale hanno segnato un lieve calo, che si avvicina al preventivato calo del 15%. Il dato in unione con quello dell'aumento delle promozioni a giugno, sottolinea la diminuzione delle bocciature al primo anno. Al secondo anno il tasso di sospensione del giudizio è ancora in diminuzione, mentre cresce di quasi il 10% al terzo anno ed è di nuovo in calo, di circa il 6%, al quarto anno.

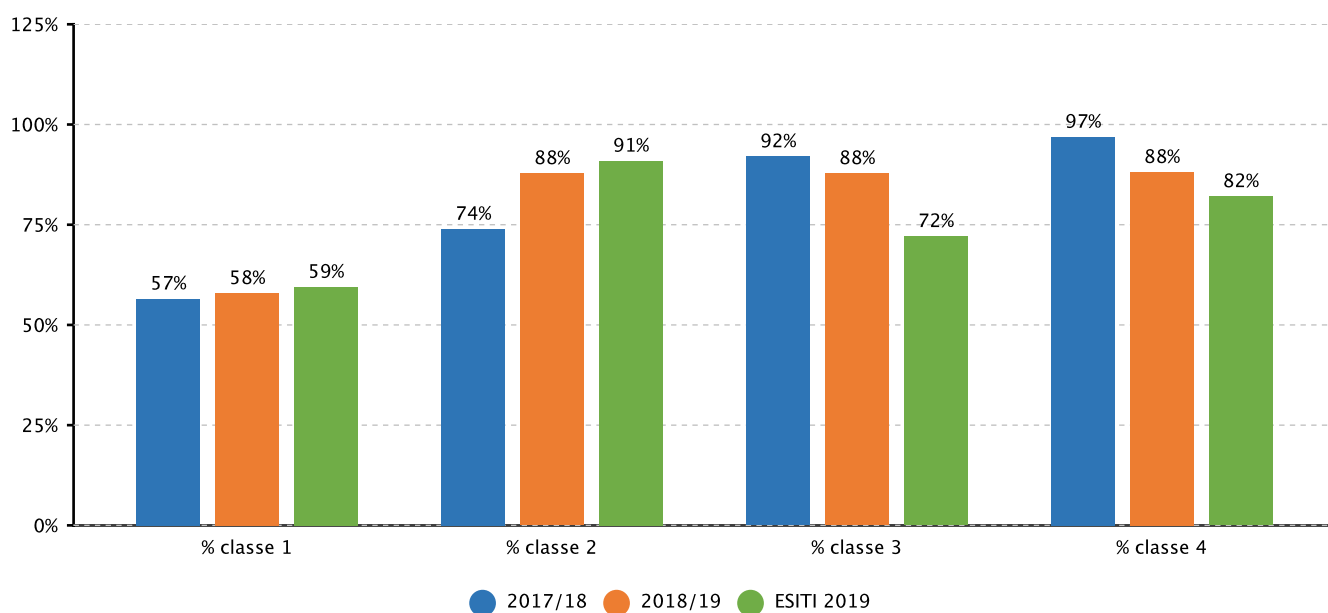
In merito alla sospensione del giudizio: negli indirizzi tecnici il dato è in aumento nel primo biennio ed è in calo nel secondo biennio; negli indirizzi professionali il dato è sostanzialmente in calo dal primo al quarto anno. Le sospensioni del giudizio si concentrano sulle materie di base nel primo biennio e sulle materie professionalizzanti nel secondo biennio. Oltre ai PON dedicati, la scuola ha avviato una progettazione di attività integrative per gli alunni del biennio finalizzate al recupero delle competenze in ingresso e al raggiungimento di un metodo di studio. I punteggi conseguiti all'Esame di Stato fanno registrare differenti variazioni. Al professionale si registra un calo dei punteggi bassi (61-80) e un aumento dei punteggi medio-alti (81-100), al tecnico si registra un aumento percentuale dei voti bassi a discapito di quelli medio-alti. Non si registrano veri e propri abbandoni, i dati presenti si riferiscono ad alunni provenienti da altri istituti e a cambi interni di indirizzo.

Evidenze

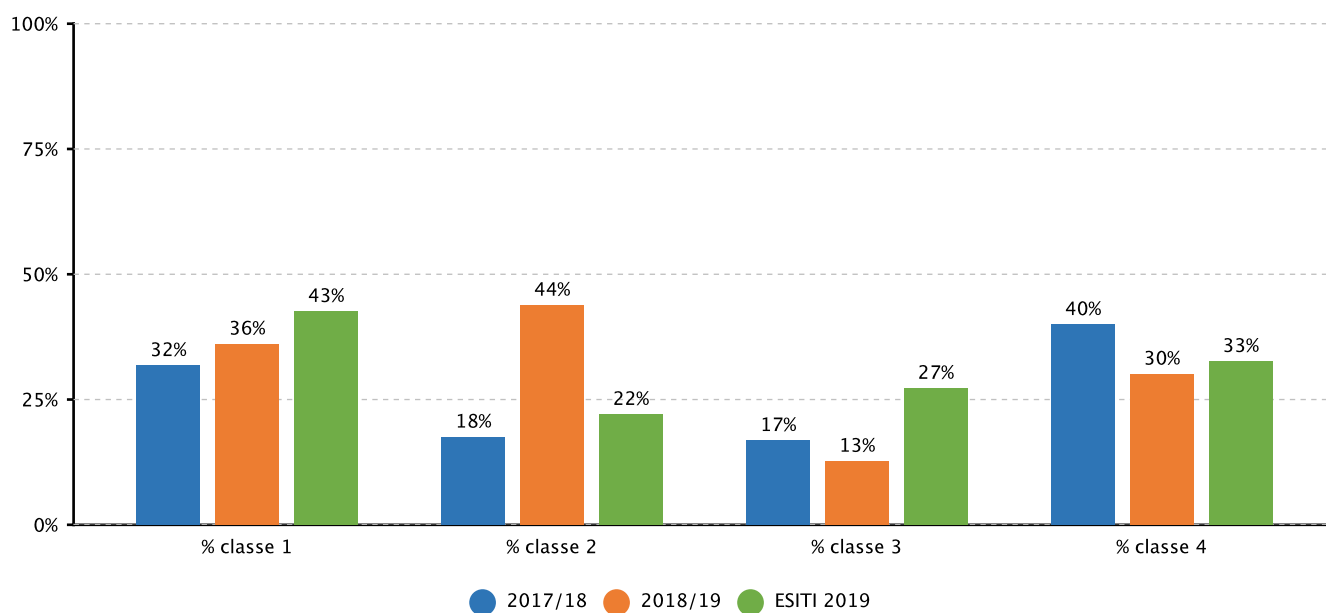
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



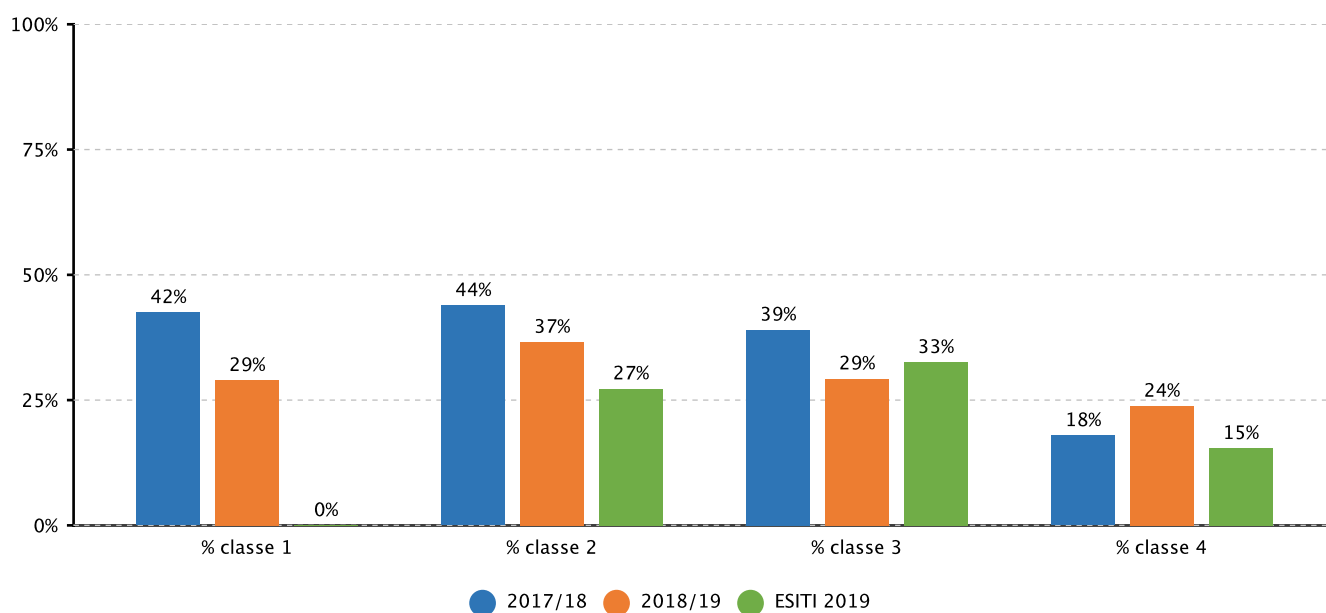
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



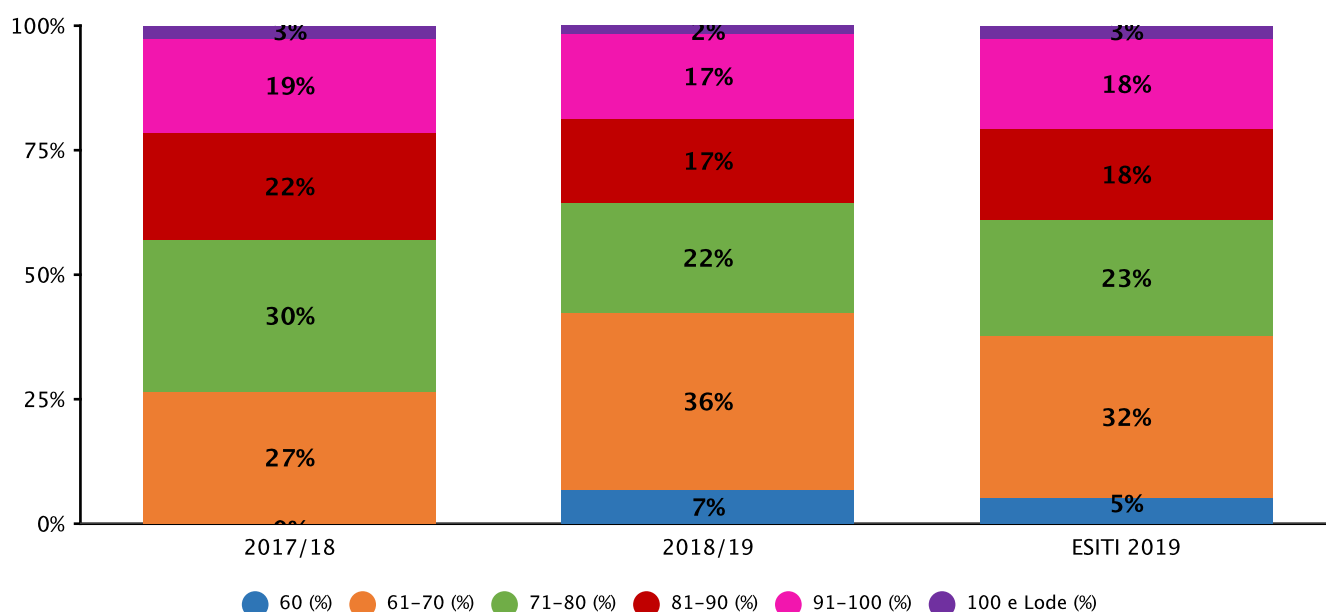
2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



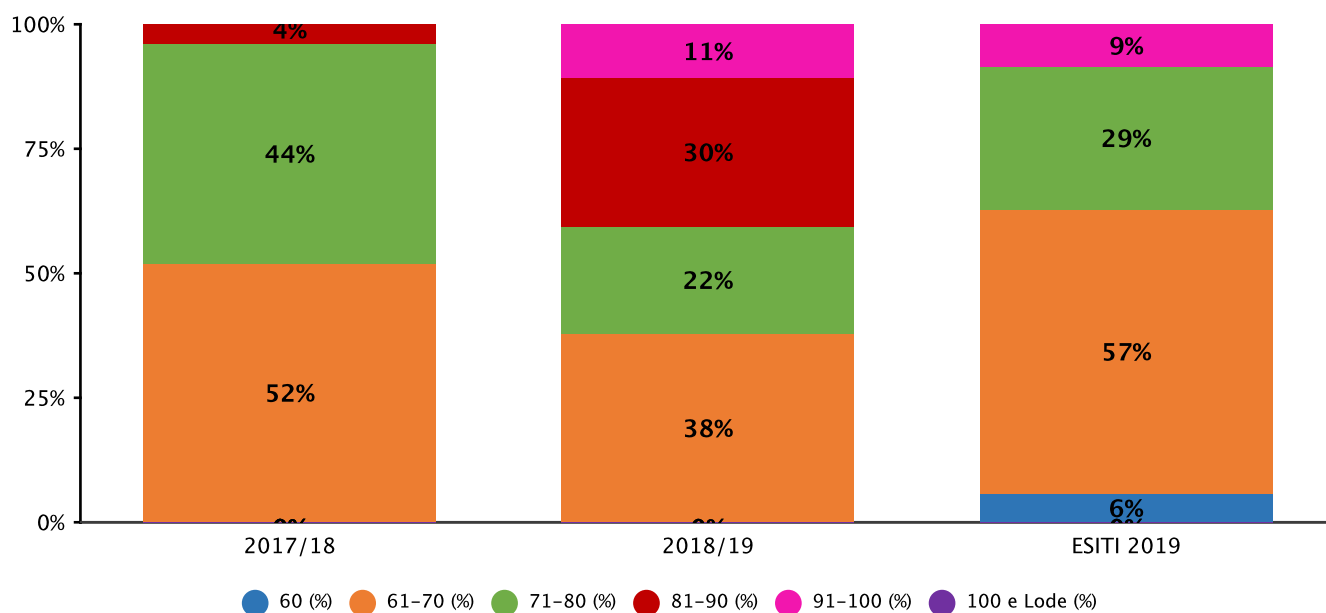
2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado) - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



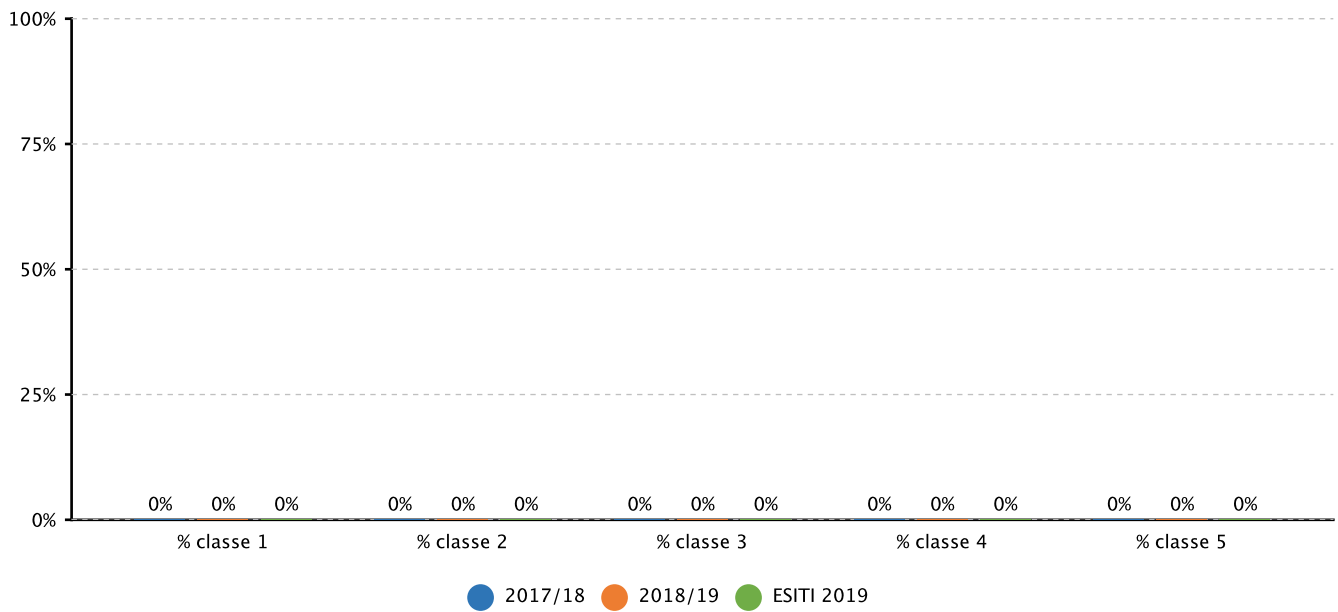
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



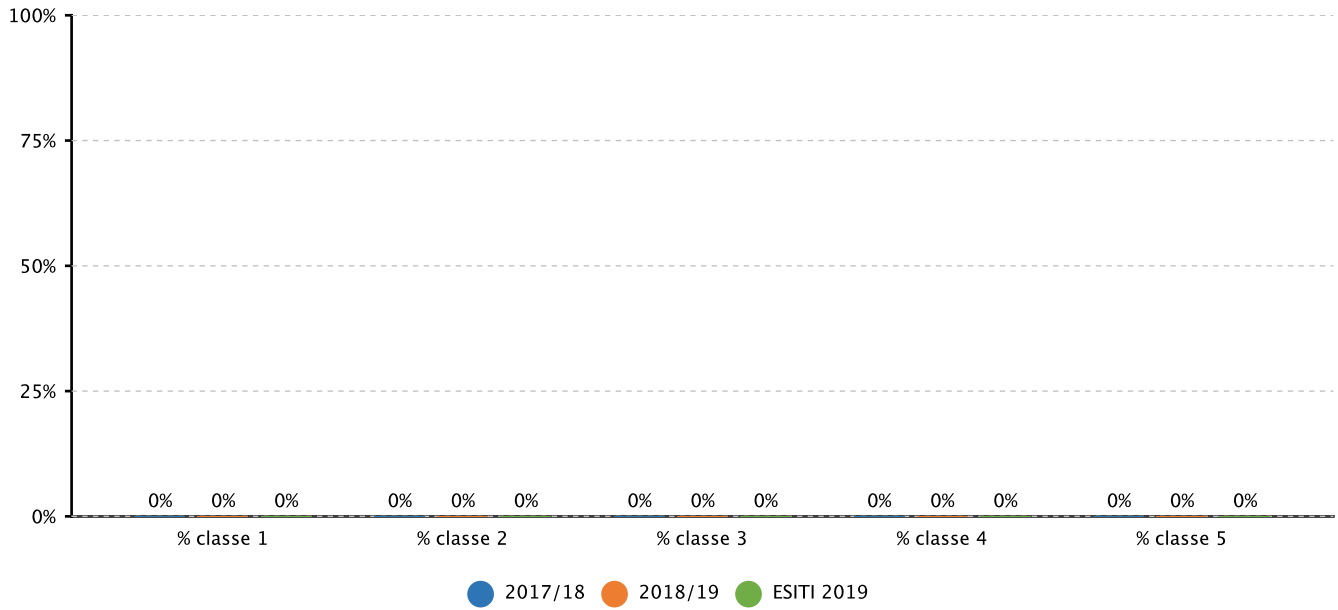
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



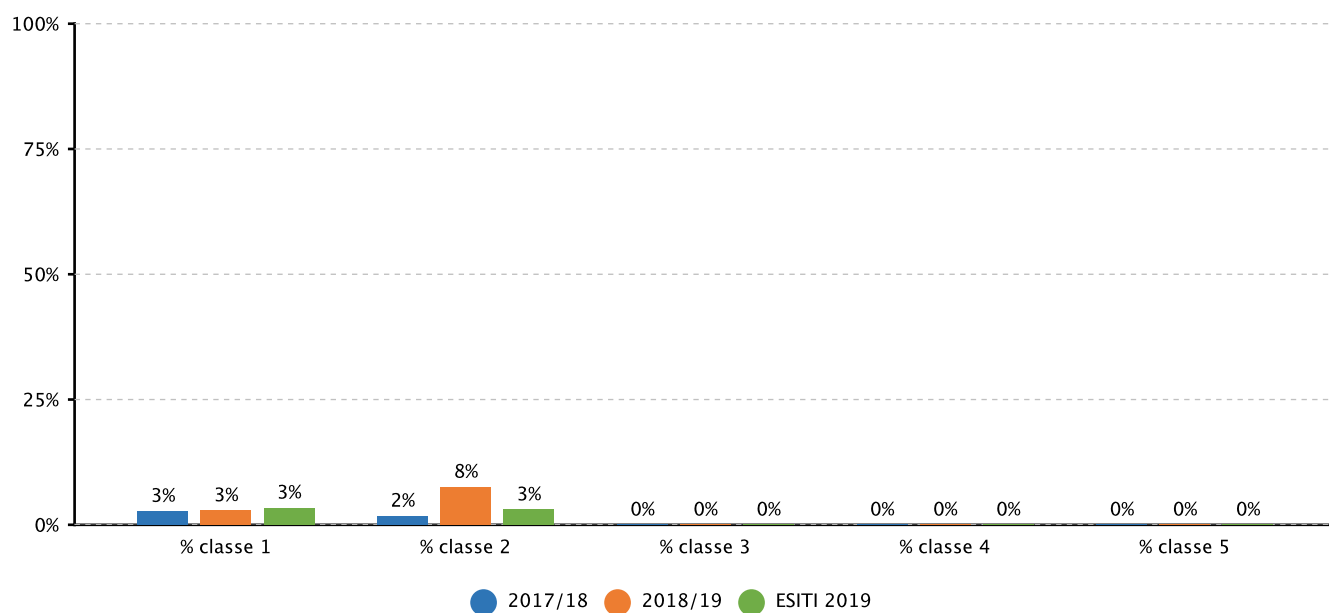
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



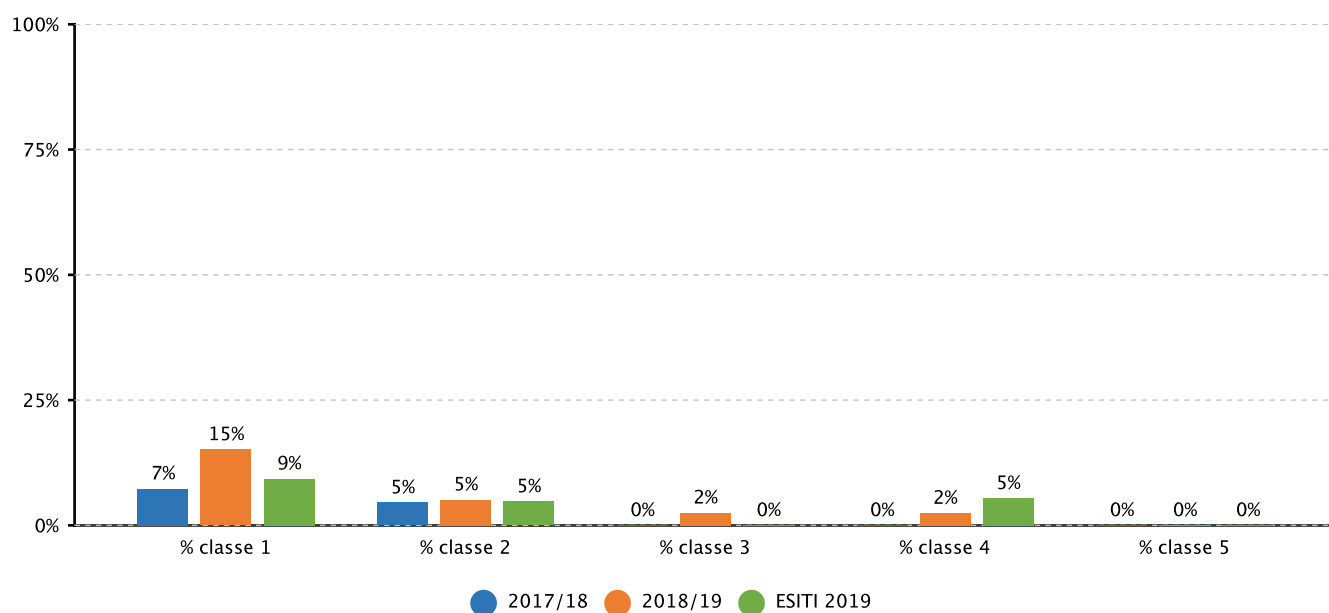
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



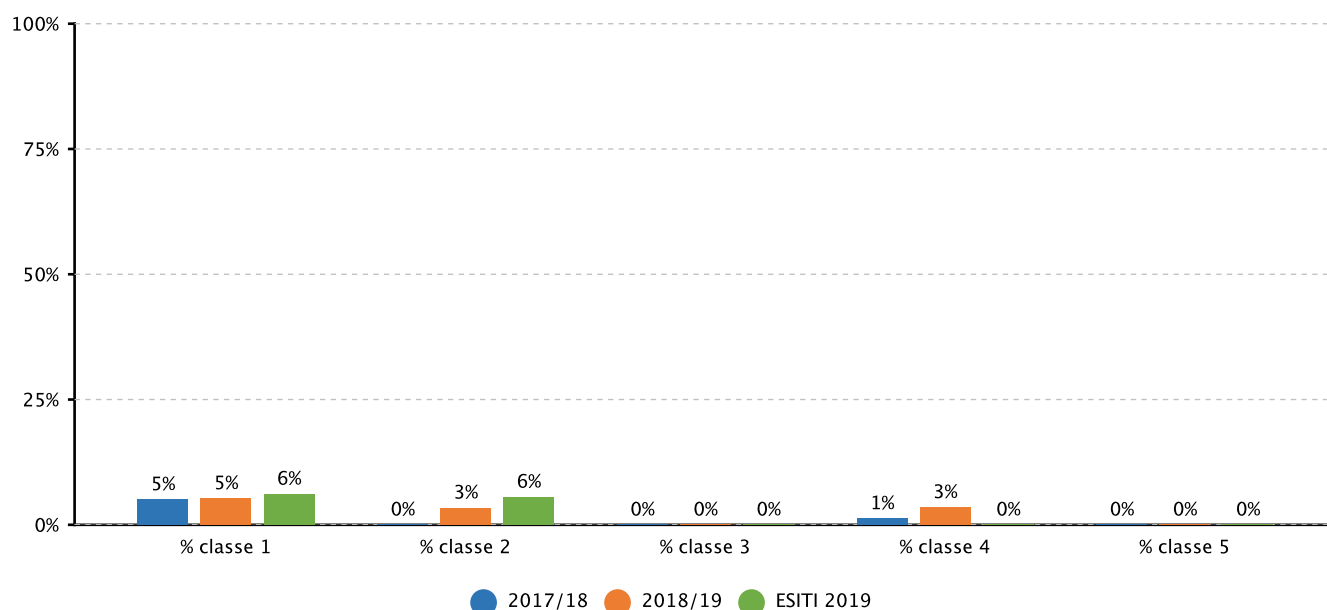
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



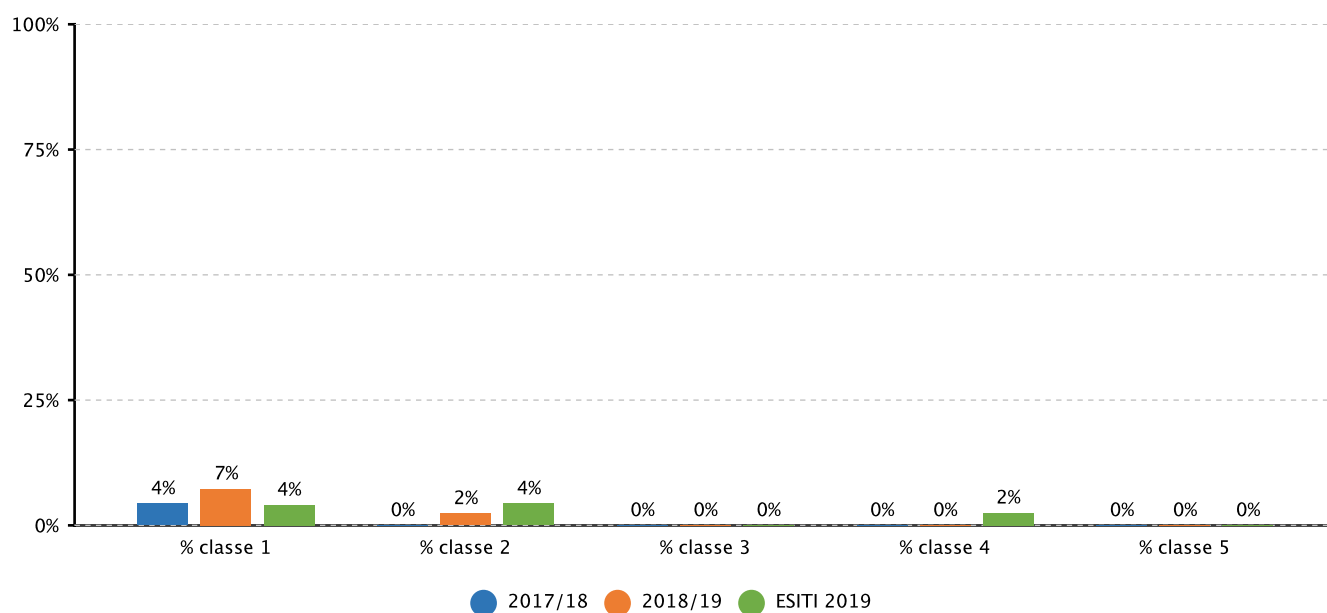
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - ISTITUTO TECNICO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - ISTITUTO PROFESSIONALE - Fonte sistema informativo del MIUR



❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Raggiungere il punteggio delle scuole con contesto socioeconomico e culturale simile (ESCS).

Traguardo

Elevare il punteggio medio raggiunto di almeno 10 punti.

Attività svolte

Nel complesso, nelle prove nazionali di valutazione il nostro istituto registra un evidente gap rispetto alle scuole con

contesto socioeconomico e culturale simile. Per recuperare tale gap, oltre al potenziamento dello studio di Italiano e Matematica attraverso attività mirate programmate dai Dipartimenti e attraverso PON ad hoc, l'istituto ha avviato un'attività programmata di allenamento ed esercizio degli alunni alla tipologia di prova prevista dall'INVALSI. Per allenare gli alunni al confronto con i loro pari grado di altri istituti, da anni l'istituto partecipa alle Olimpiadi di Italiano e alle Olimpiadi di Matematica.

Risultati

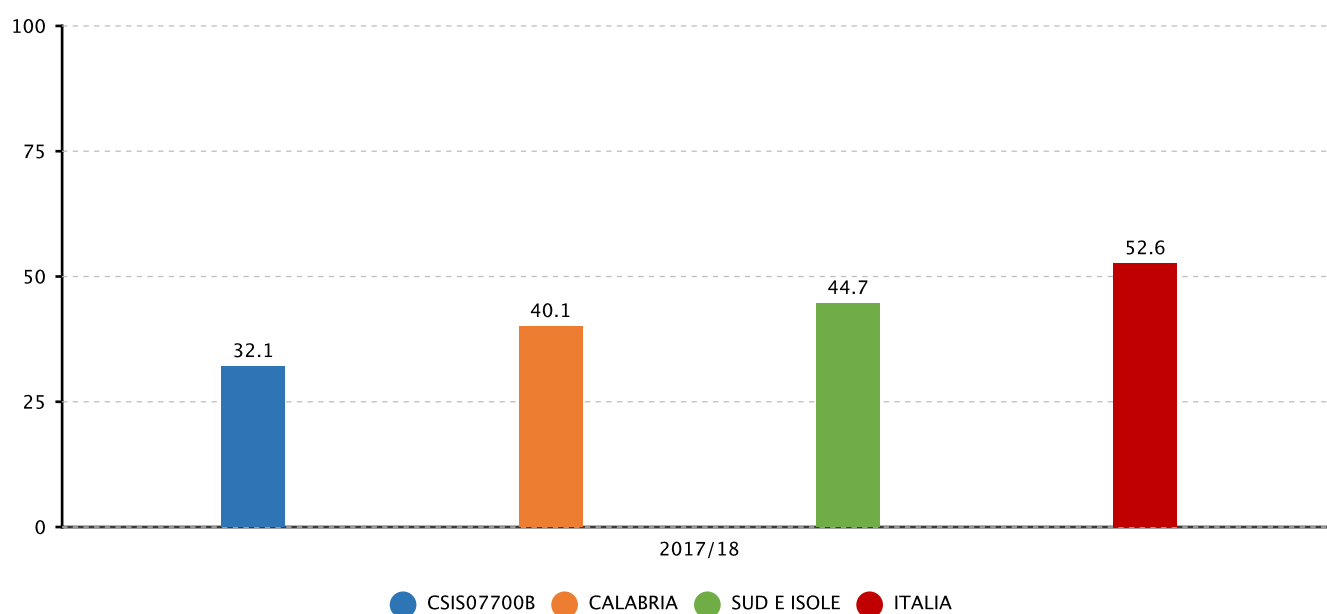
Complessivamente si registra una lieve crescita nei risultati rispetto agli anni precedenti, ma il gap dal colmare nell'ambito dell'ESCS rimane ancora evidente. Da segnalare in positivo gli esiti superiori alla media locale e regionale dell'ITCG.

La scuola garantisce la partecipazione di tutti gli studenti delle classi seconde, il che pone una base di attendibilità della prova. Si conferma una differenza di prestazione tra le classi dell'istituto, difatti le classi seconde dell'ITCG fanno registrare punteggi più alti, per quanto solo a livello regionale, sia in italiano che in matematica. Da migliorare, relativamente alla media regionale, la prestazione generale in italiano e, per quanto riguarda ITI e IPA-IPSSAR, in matematica. Relativamente alla media nazionale i risultati sono da migliorare notevolmente sia in italiano che in matematica per tutti gli ordini di scuola. Sono da migliorare i risultati relativamente all'apporto della scuola, ovvero dati che potrebbero dipendere anche da una necessità di miglioramento in fase di raccolta (iscrizioni a scuola, questionari studente) e nella programmazione di momenti dedicati in modo specifico alle prove INVALSI. Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

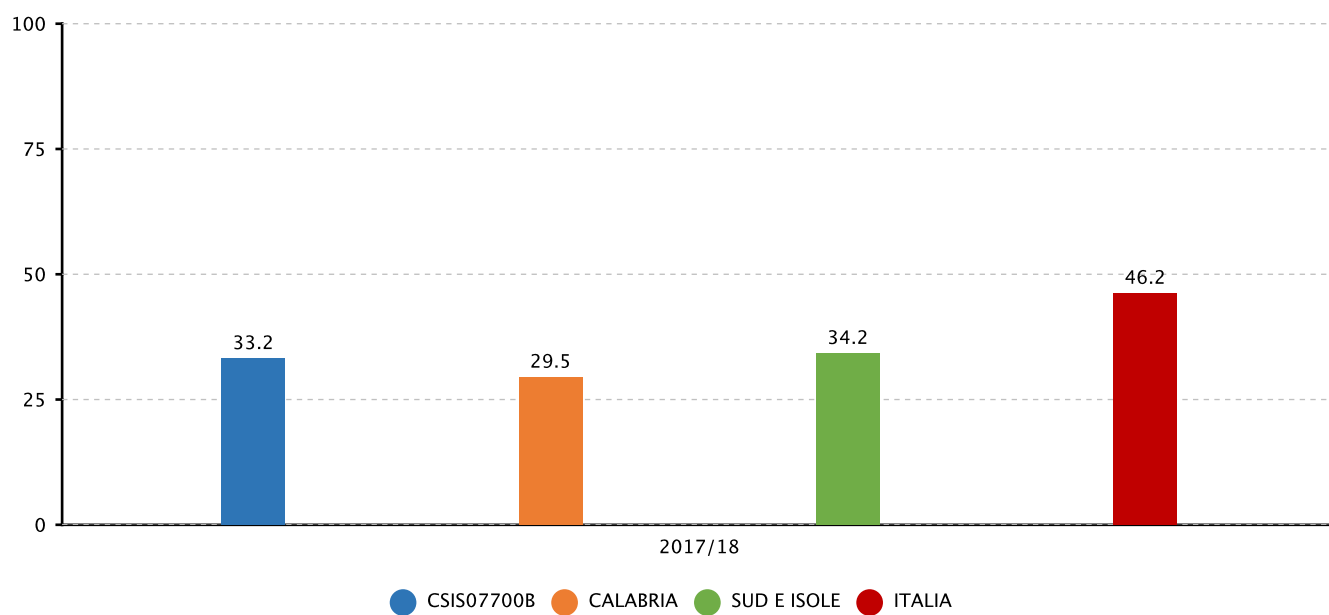
Nonostante gli sforzi, secondo le linee espresse nel PdM, la scuola non riesce ancora a raggiungere lo stesso punteggio delle scuole che hanno un contesto socio-economico e culturale simile, anche se riesce ad assicurare esiti uniformi tra le diverse classi. Permane una differenza sproporzionata tra gli studenti più bravi e meno bravi all'interno delle classi.

Evidenze

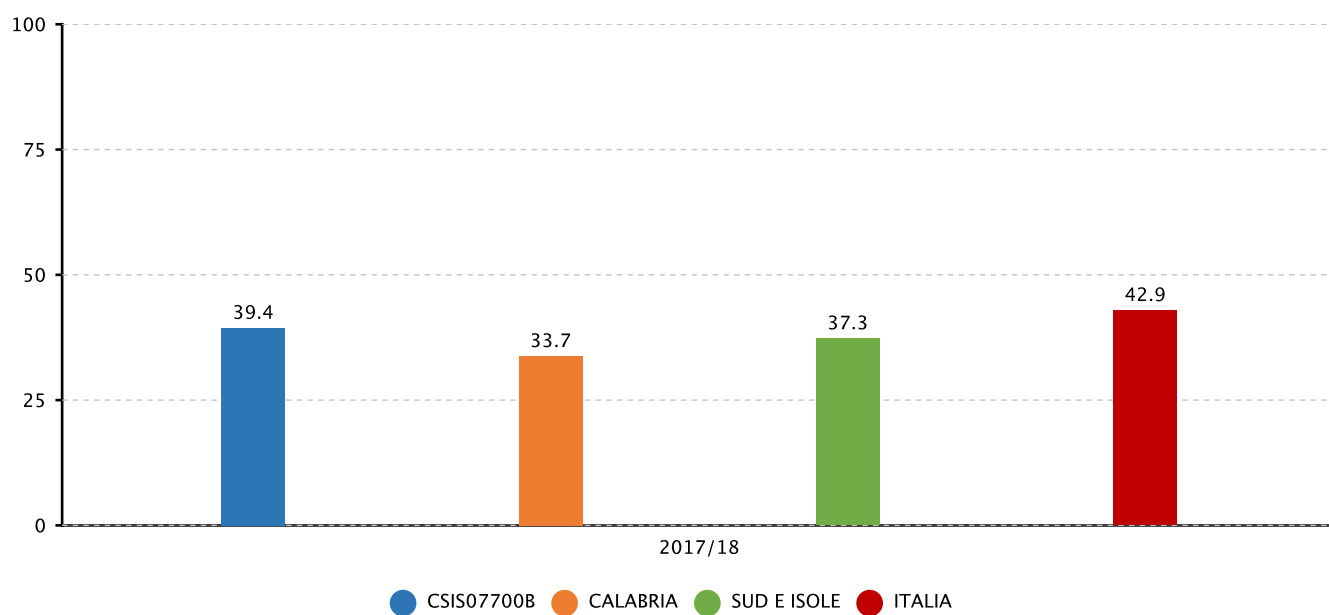
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - Fonte INVALSI



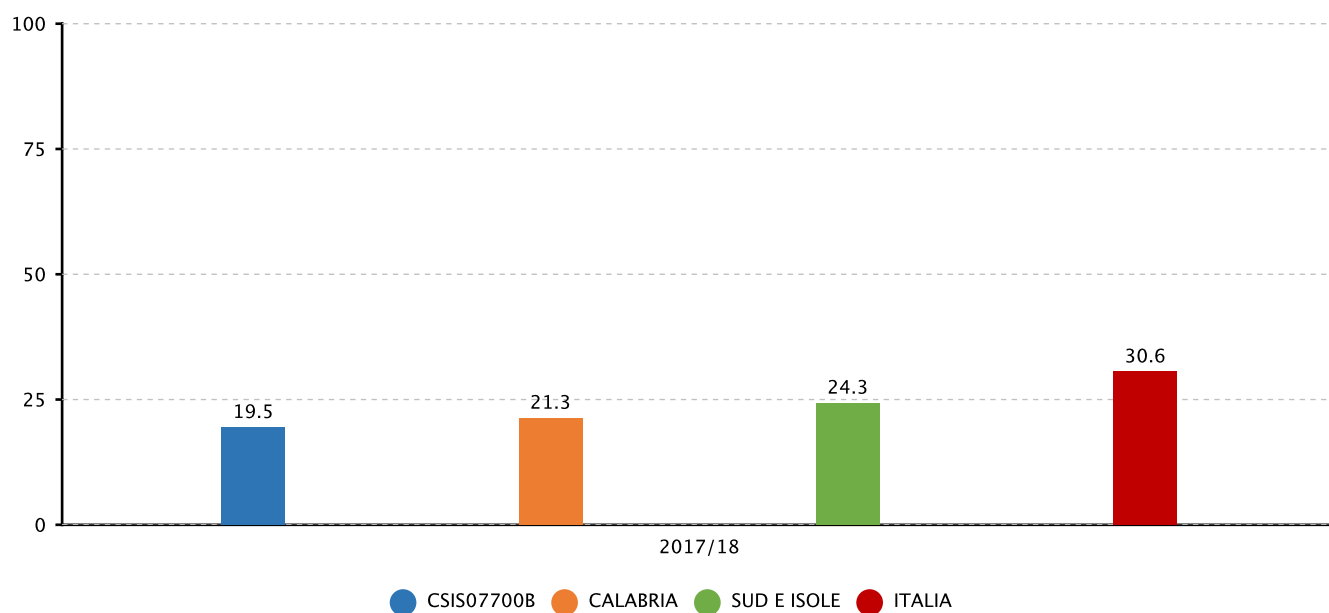
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



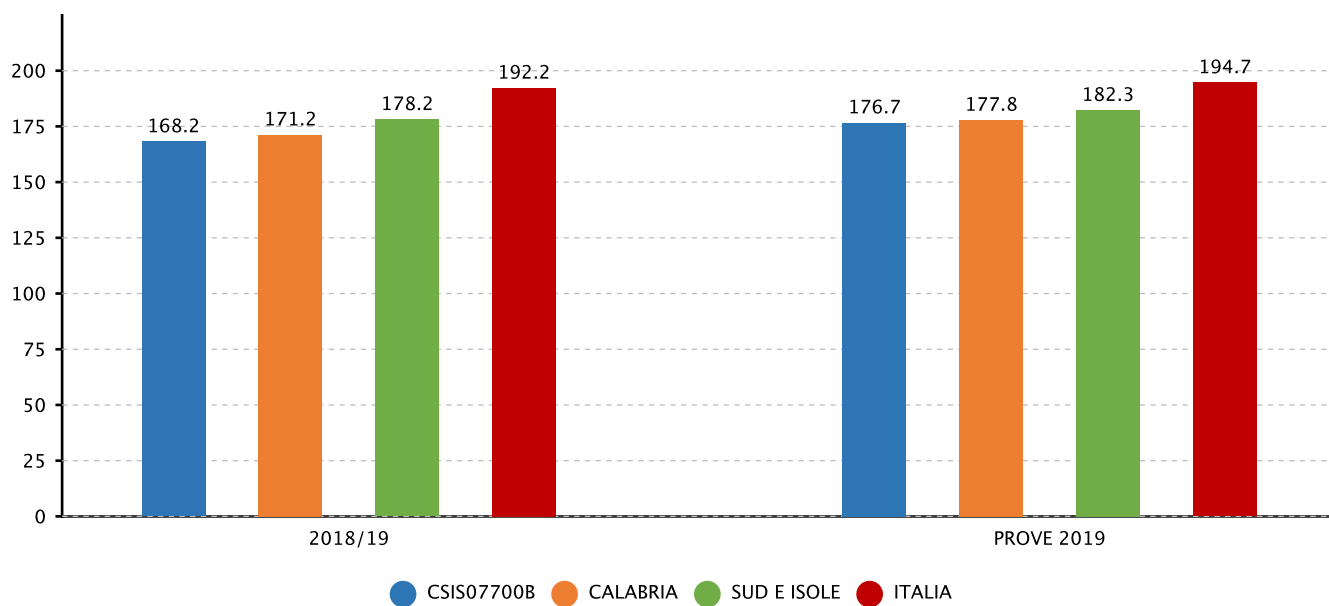
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - Fonte INVALSI



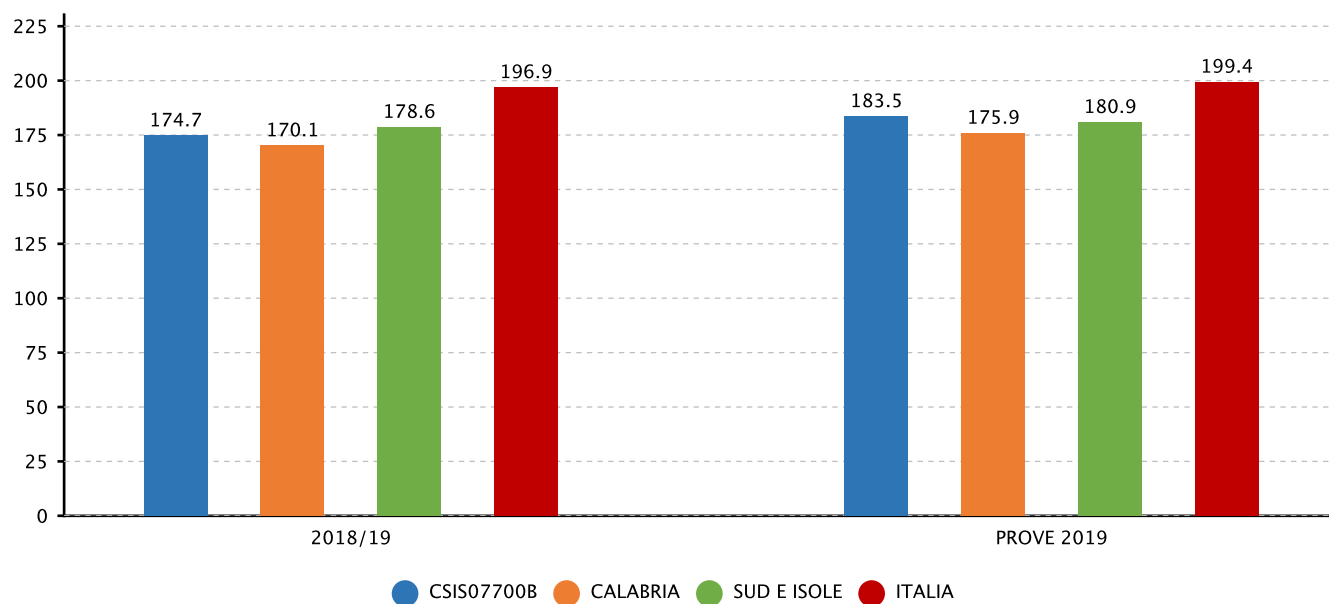
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



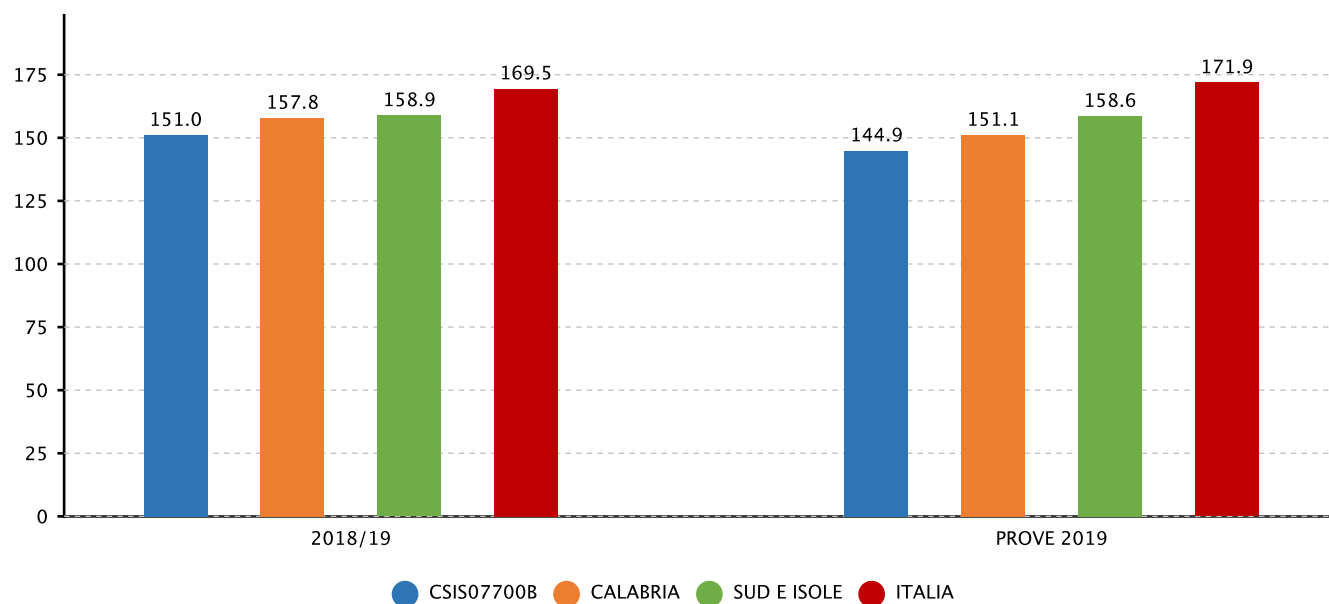
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - ITALIANO - Fonte INVALSI



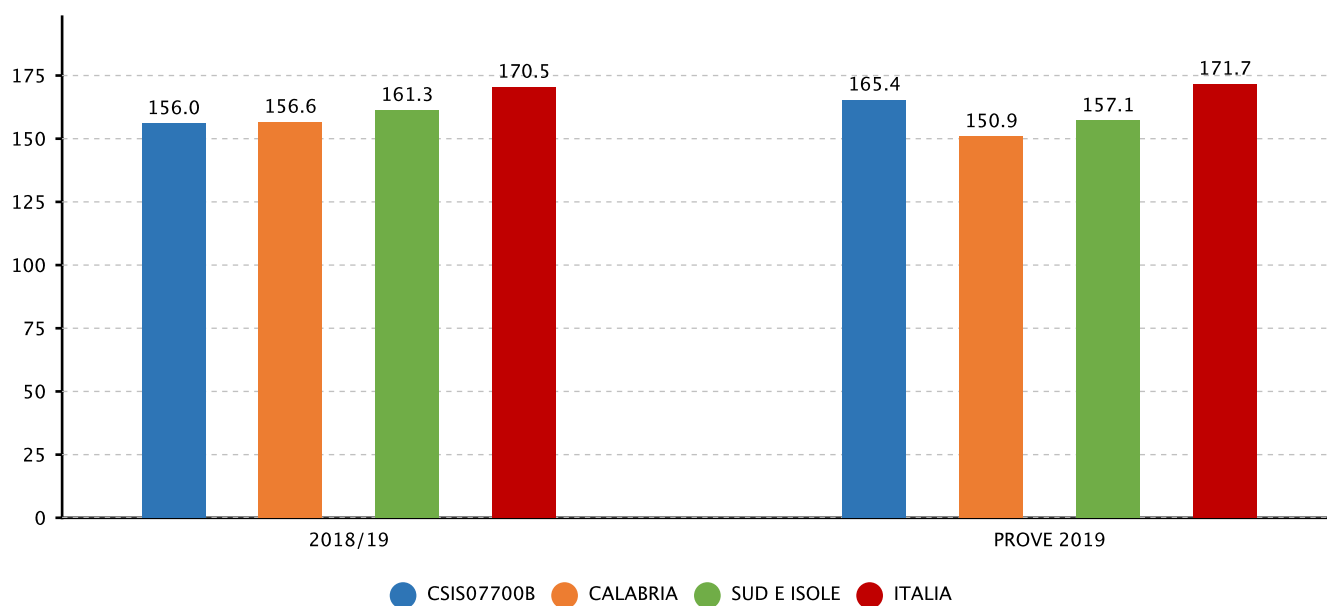
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



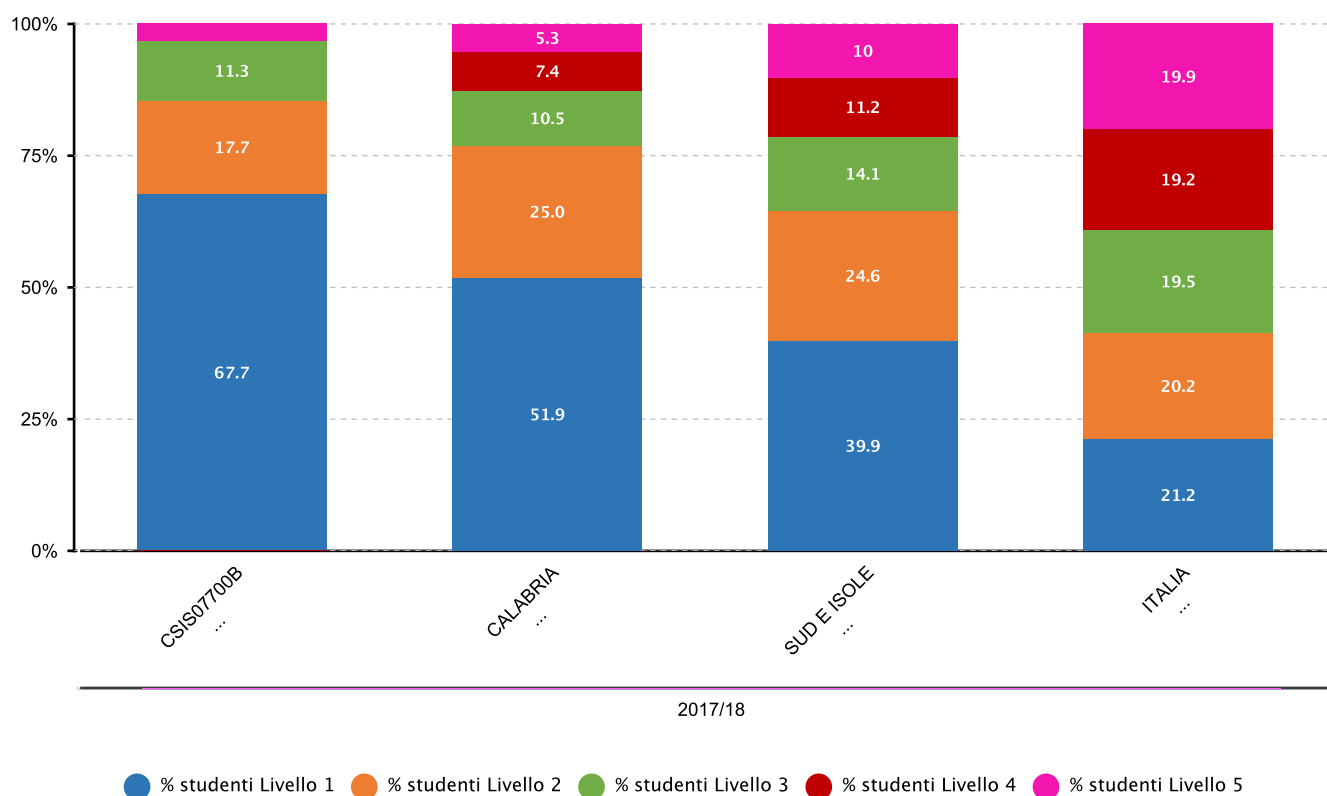
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - Fonte INVALSI



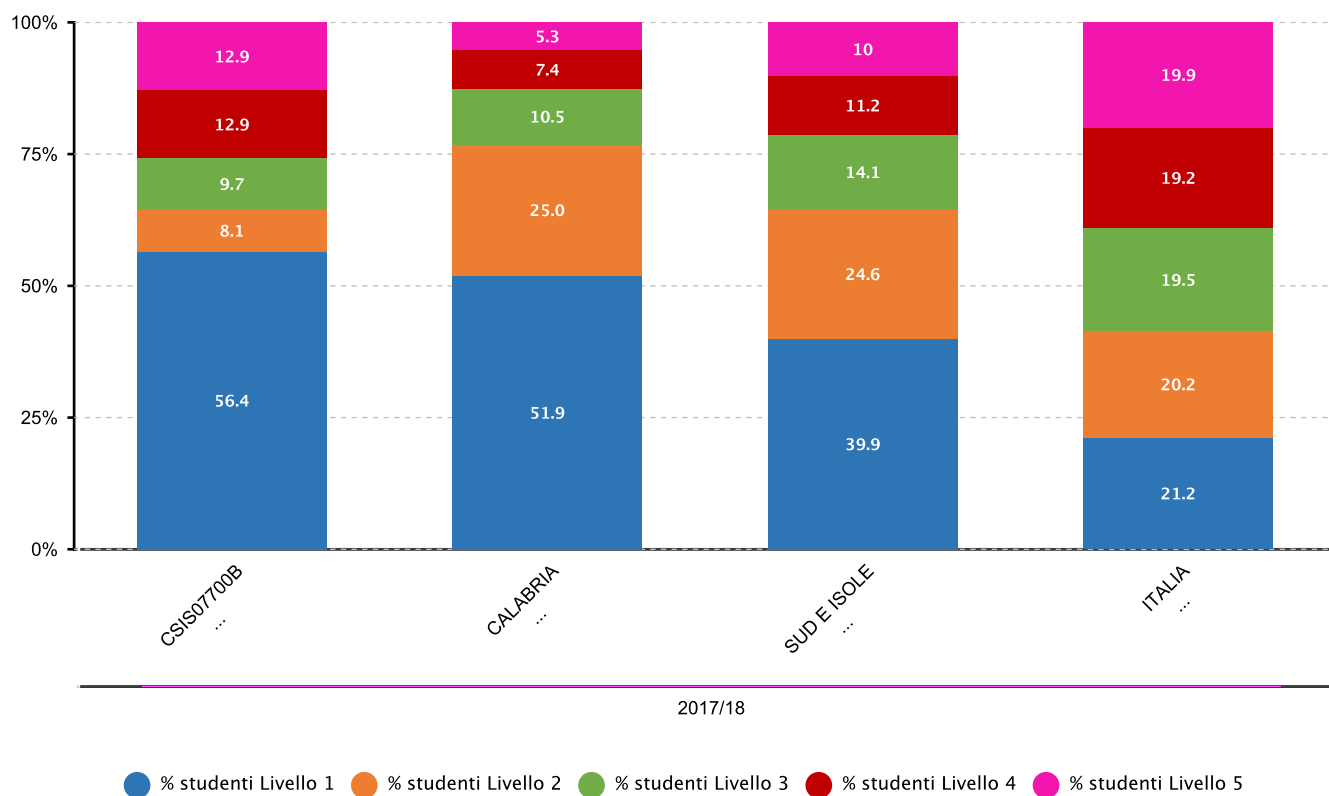
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEPF STATALI - MATEMATICA - Fonte INVALSI



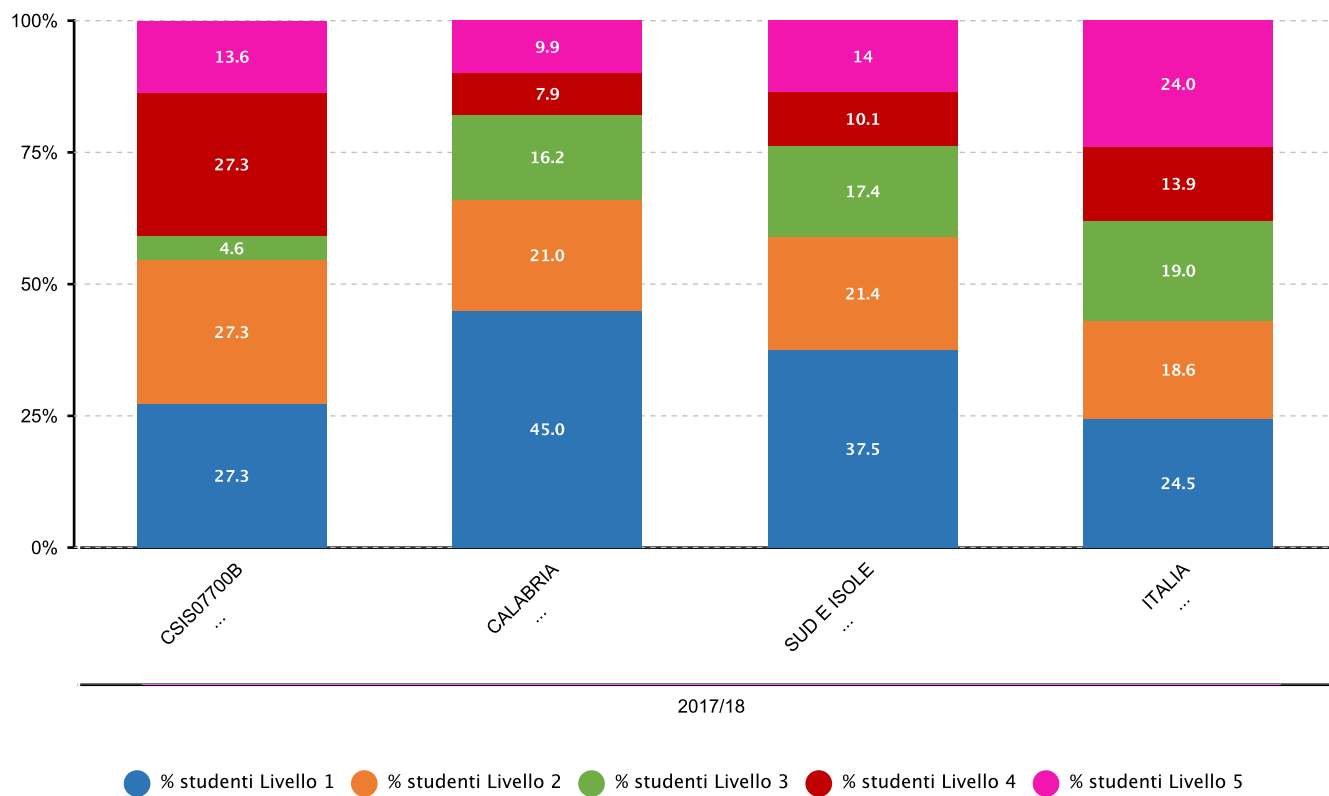
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - Fonte INVALSI



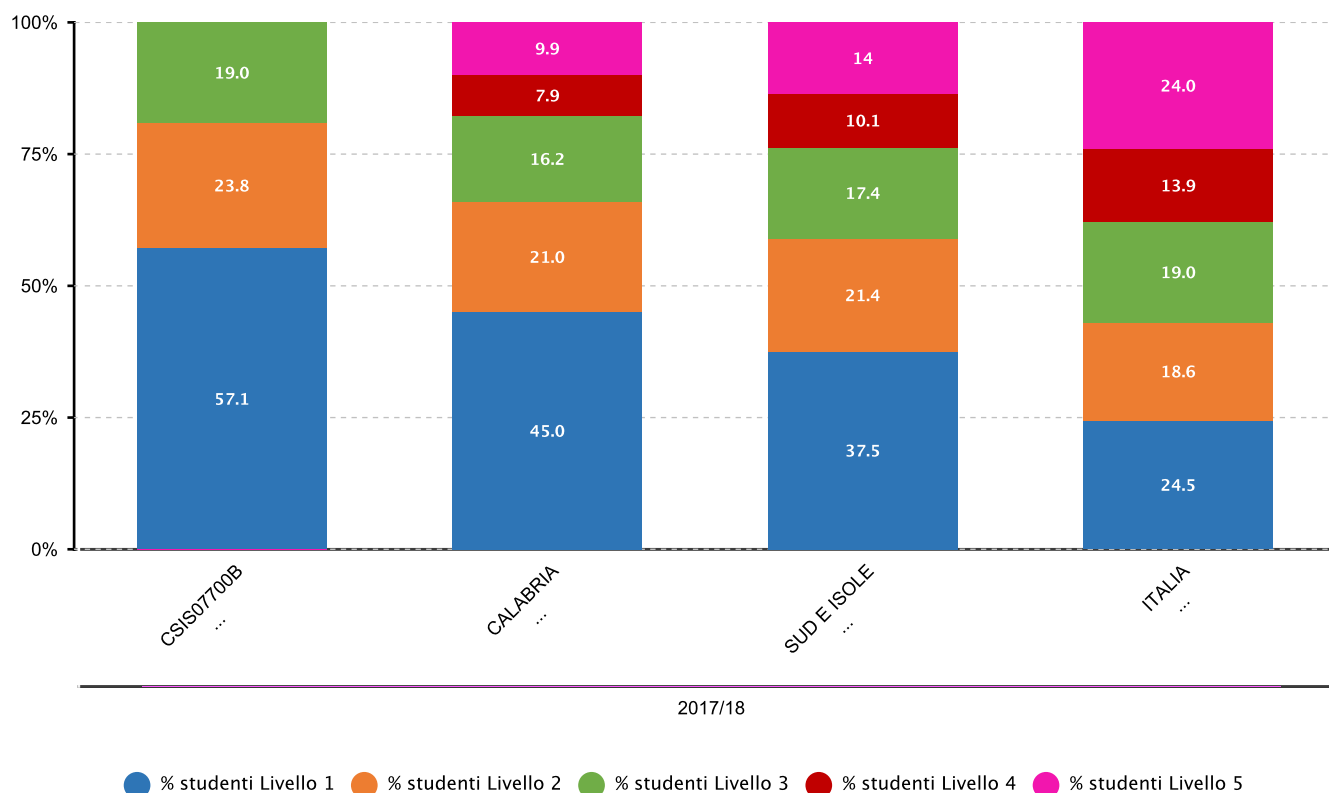
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



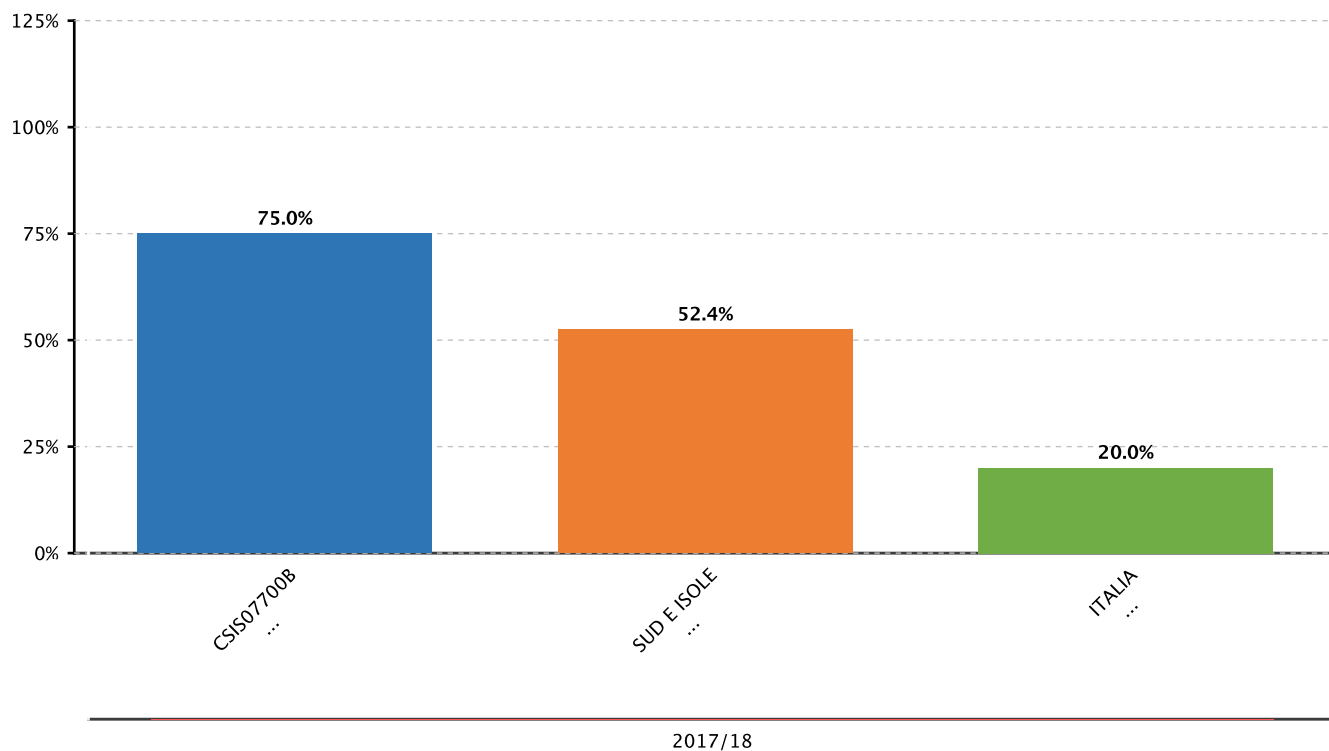
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - Fonte INVALSI



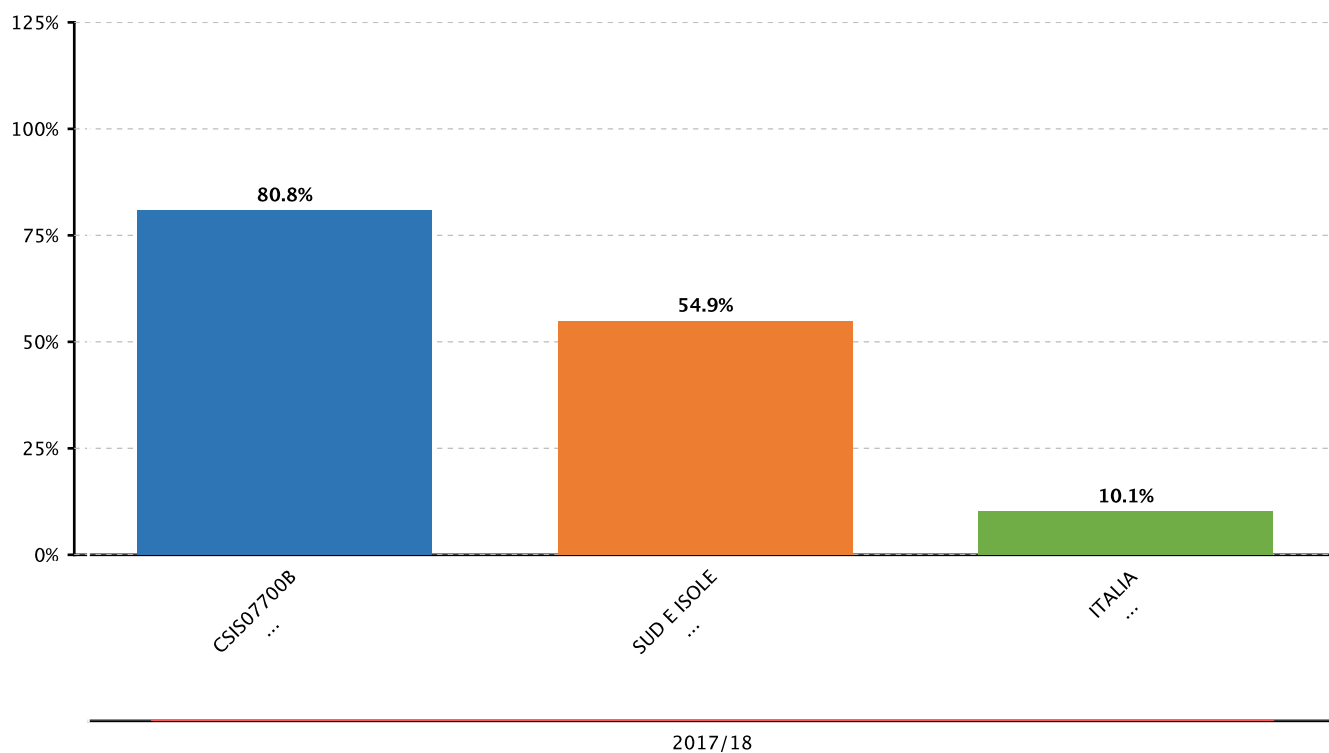
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



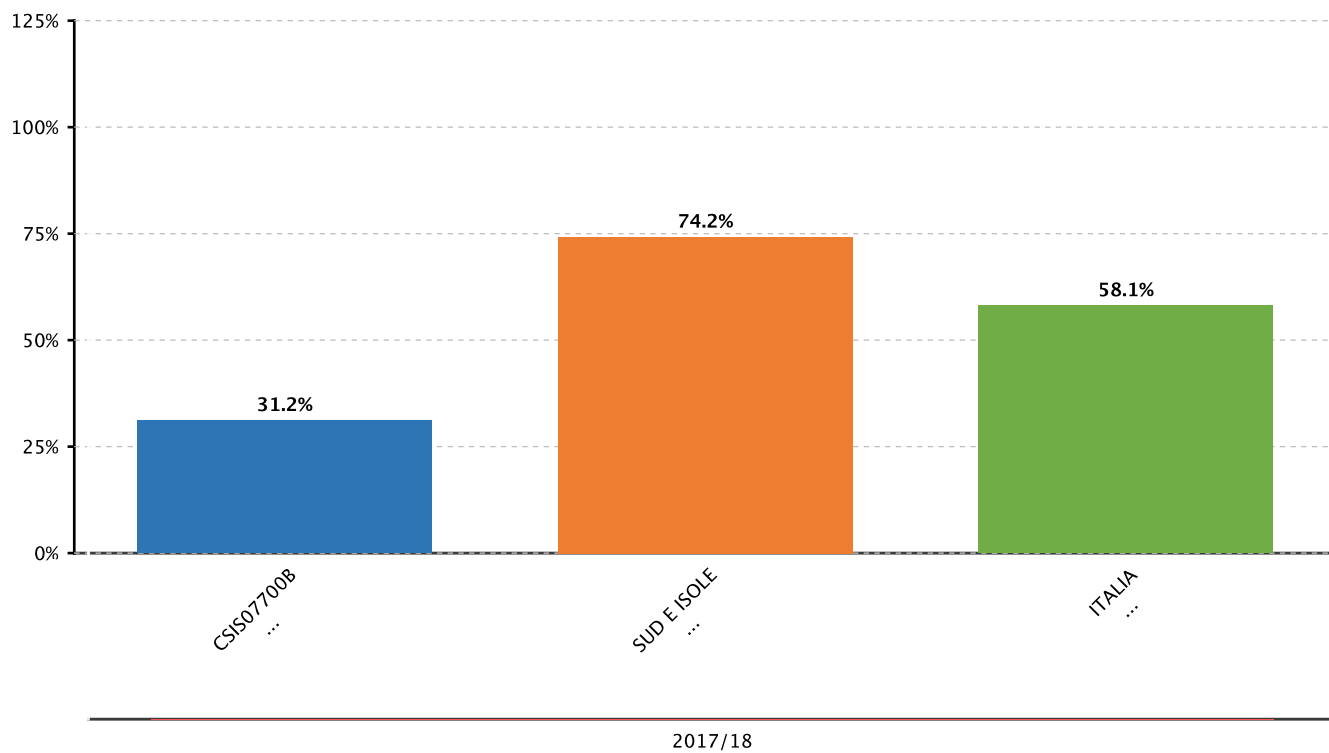
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



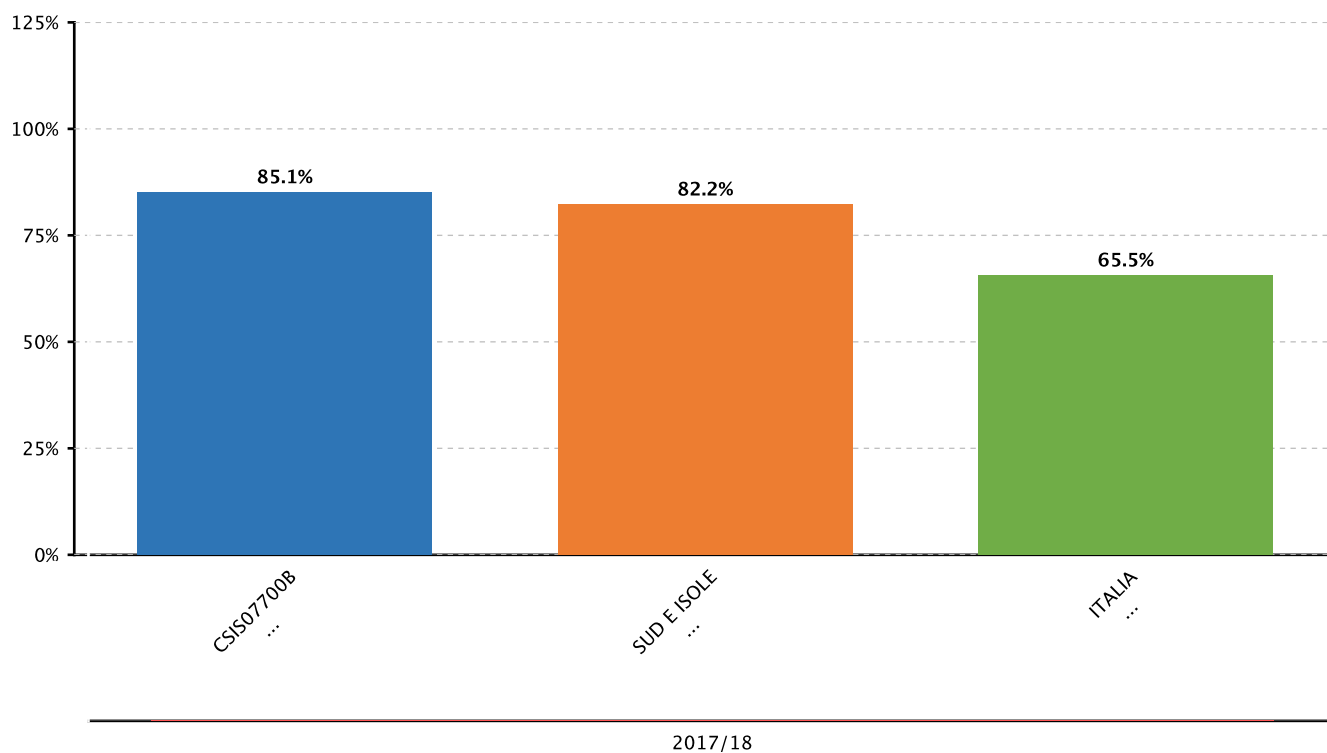
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



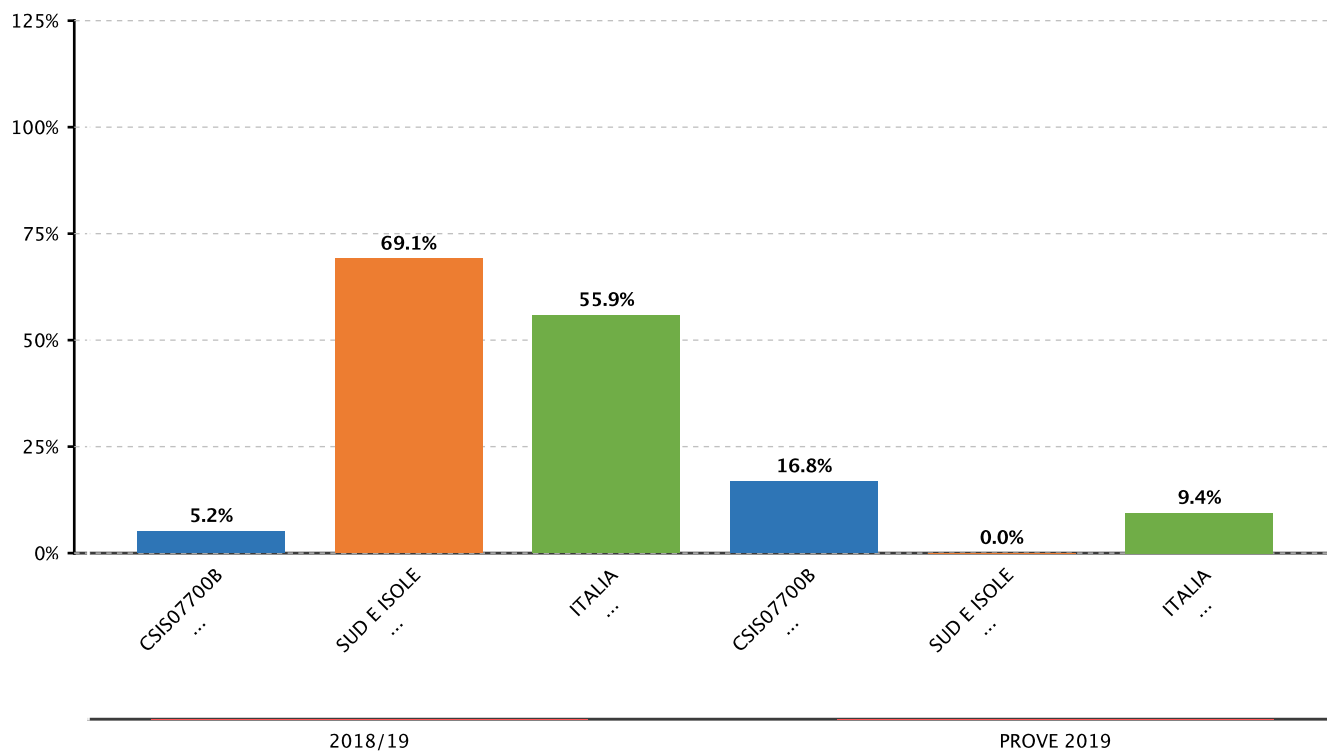
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



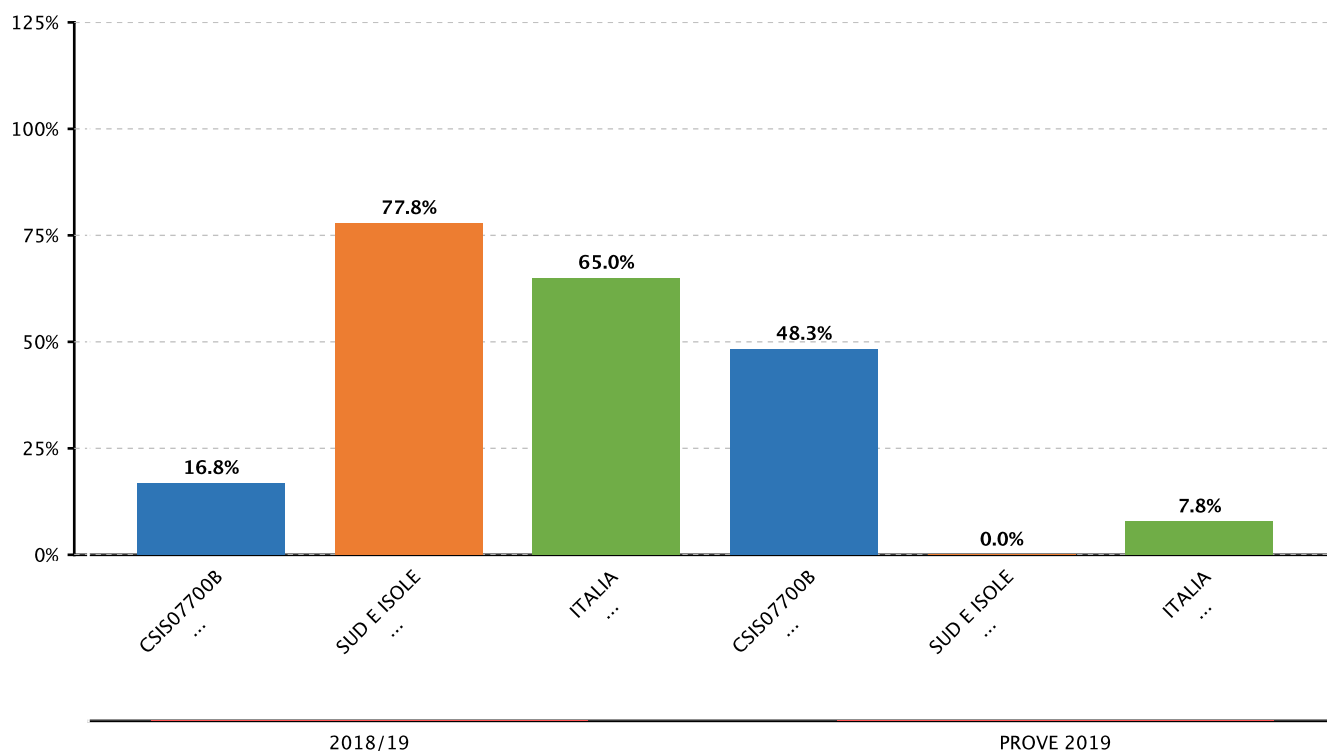
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



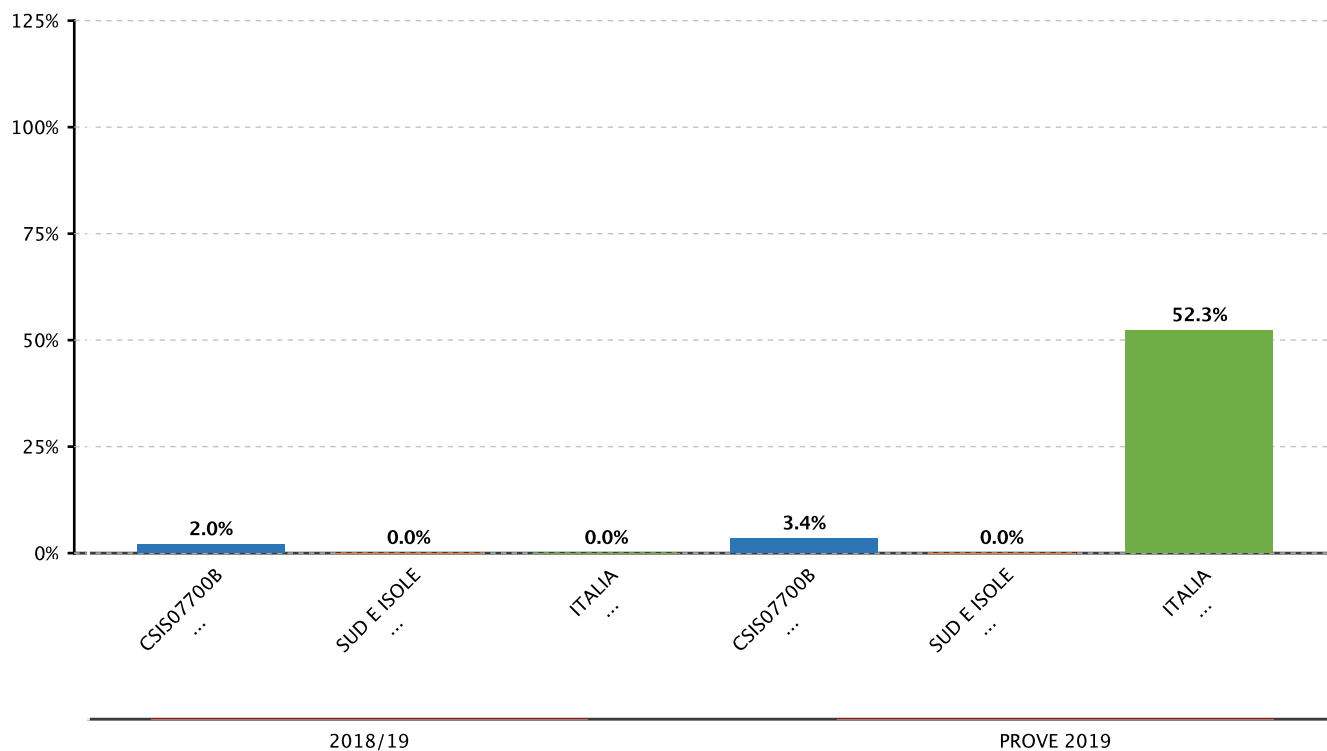
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



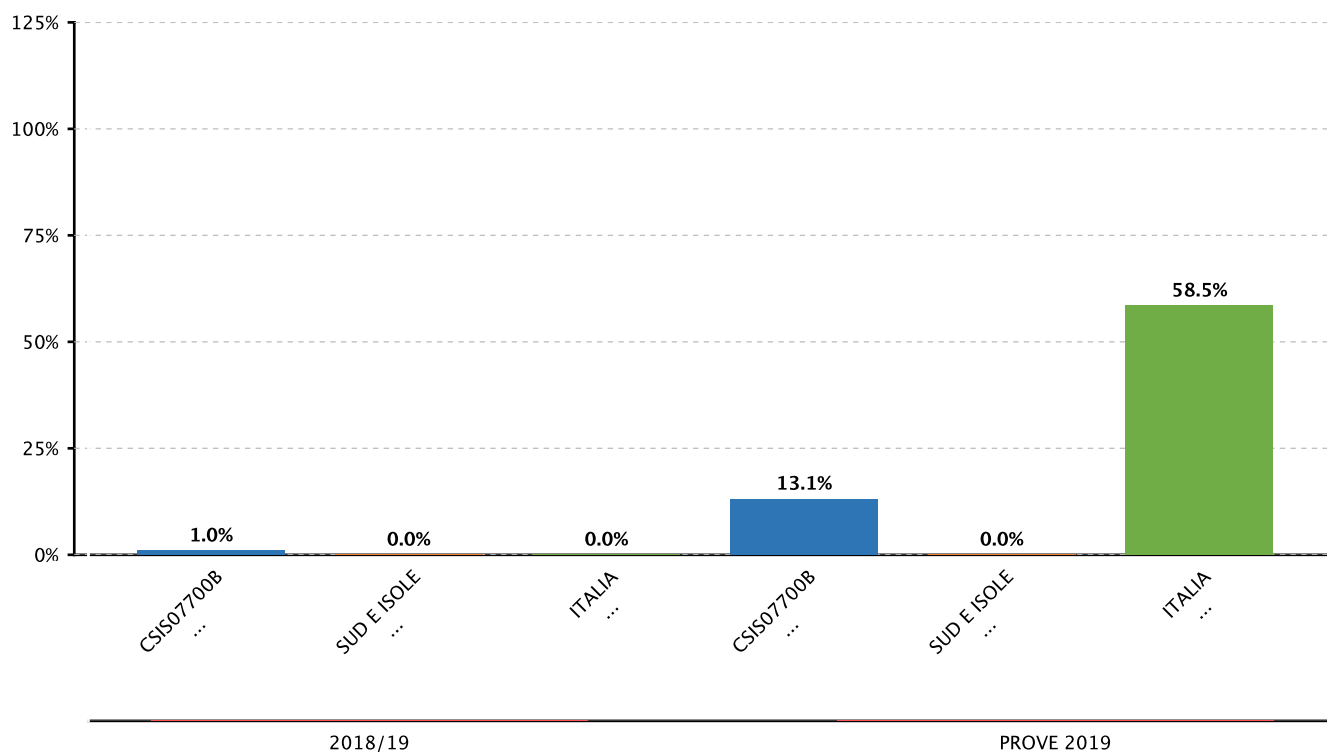
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



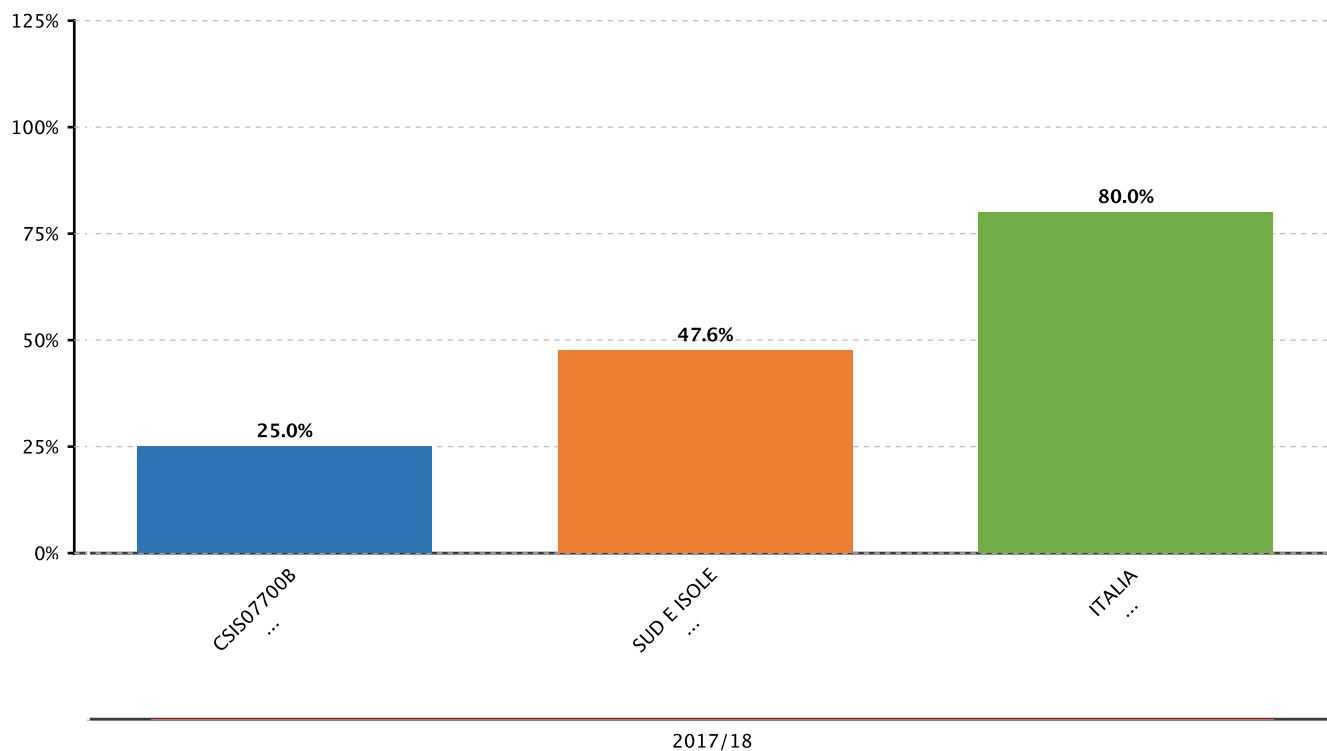
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



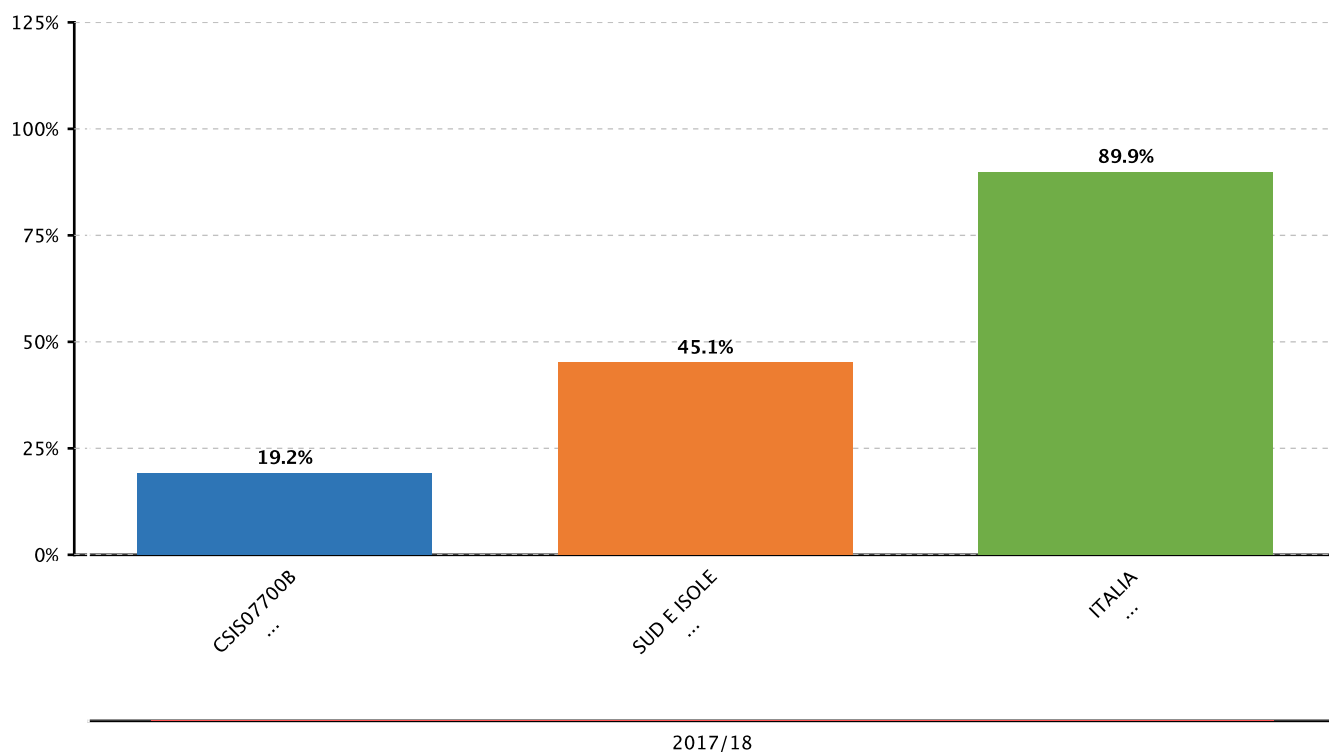
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEPF STATALI - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



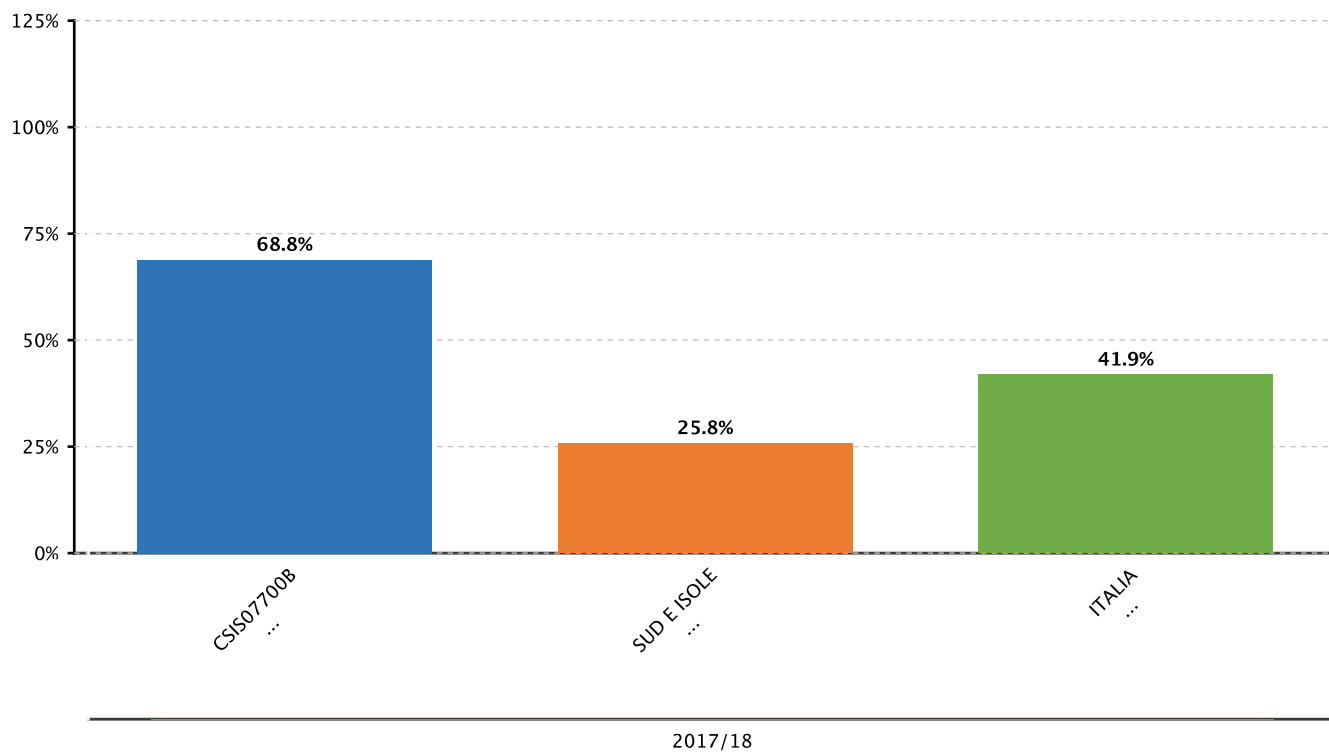
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



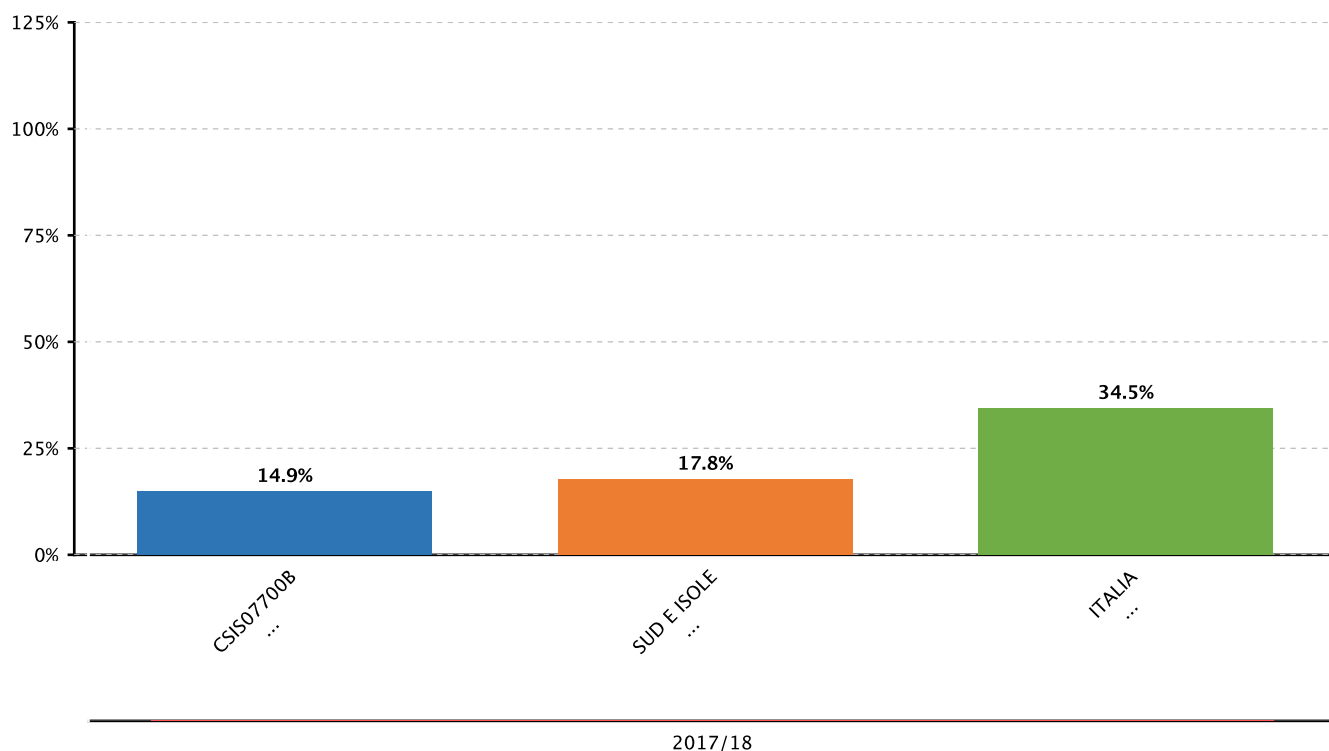
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - TECNICO - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



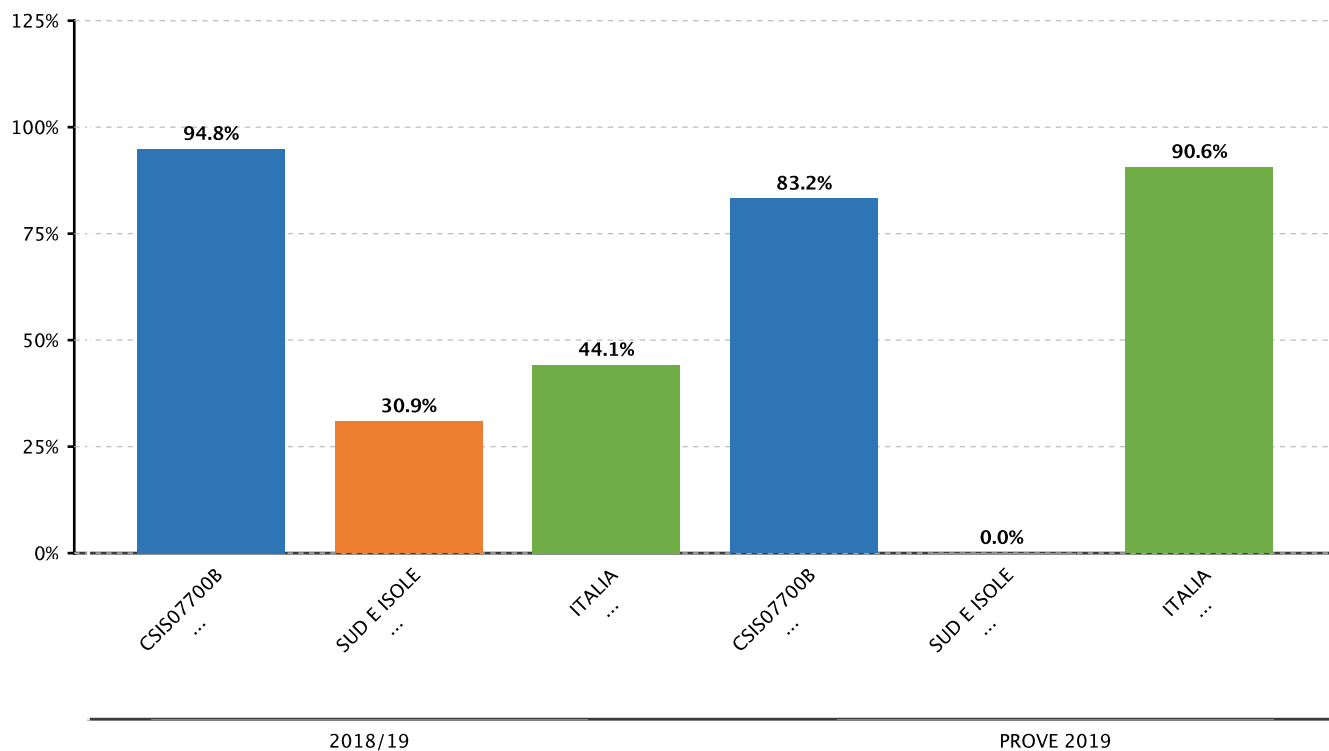
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



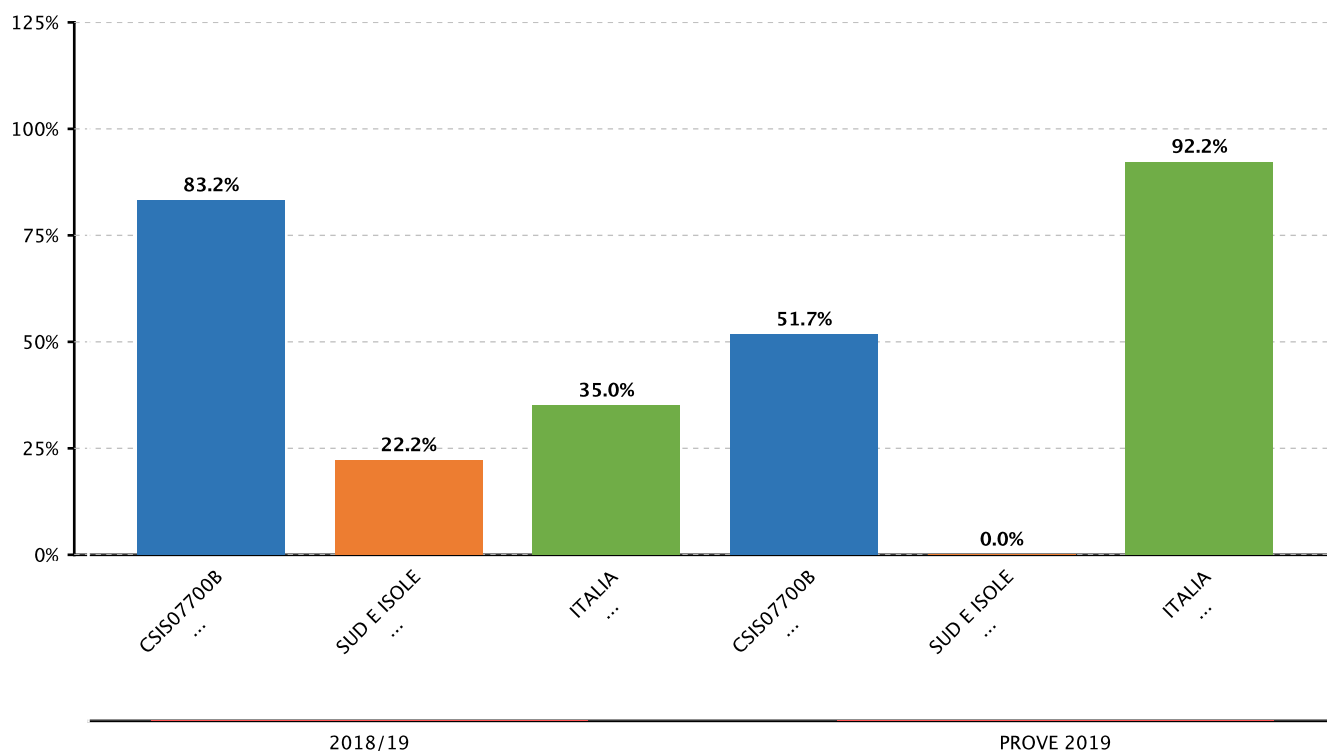
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - PROFESSIONALE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



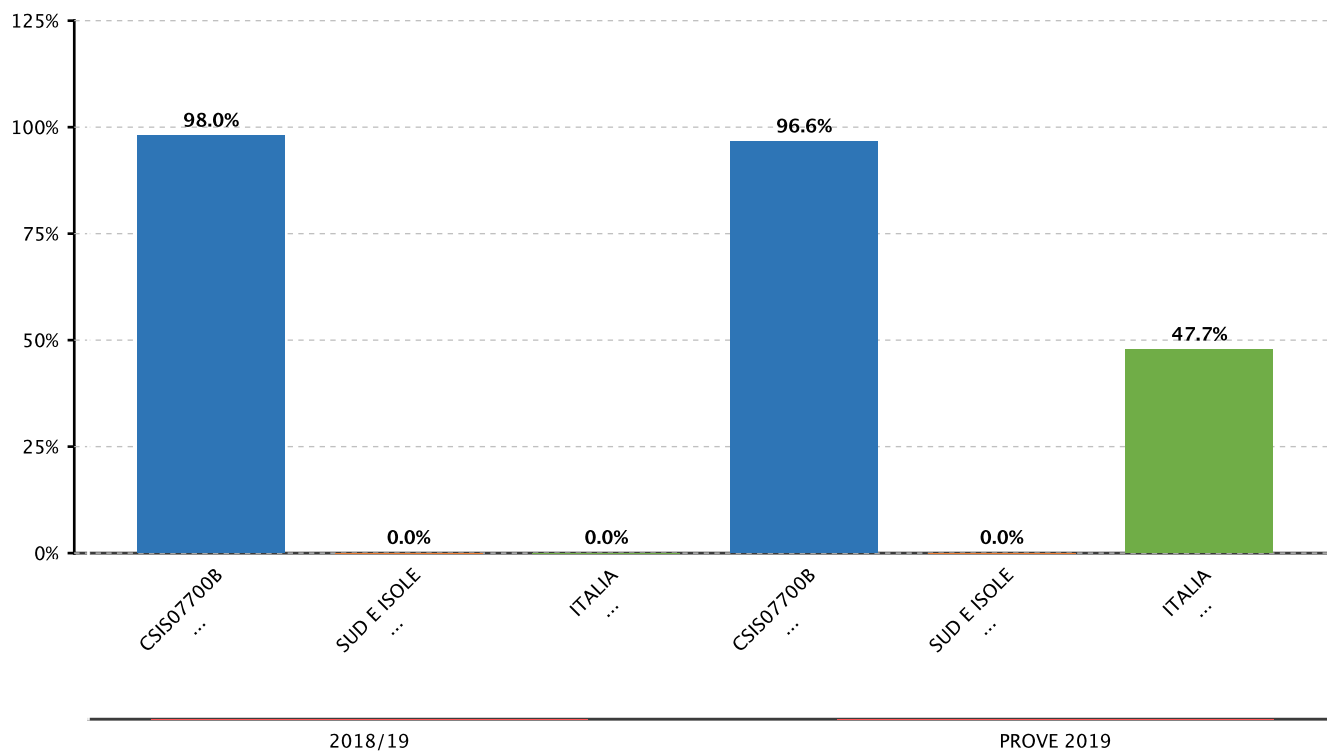
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



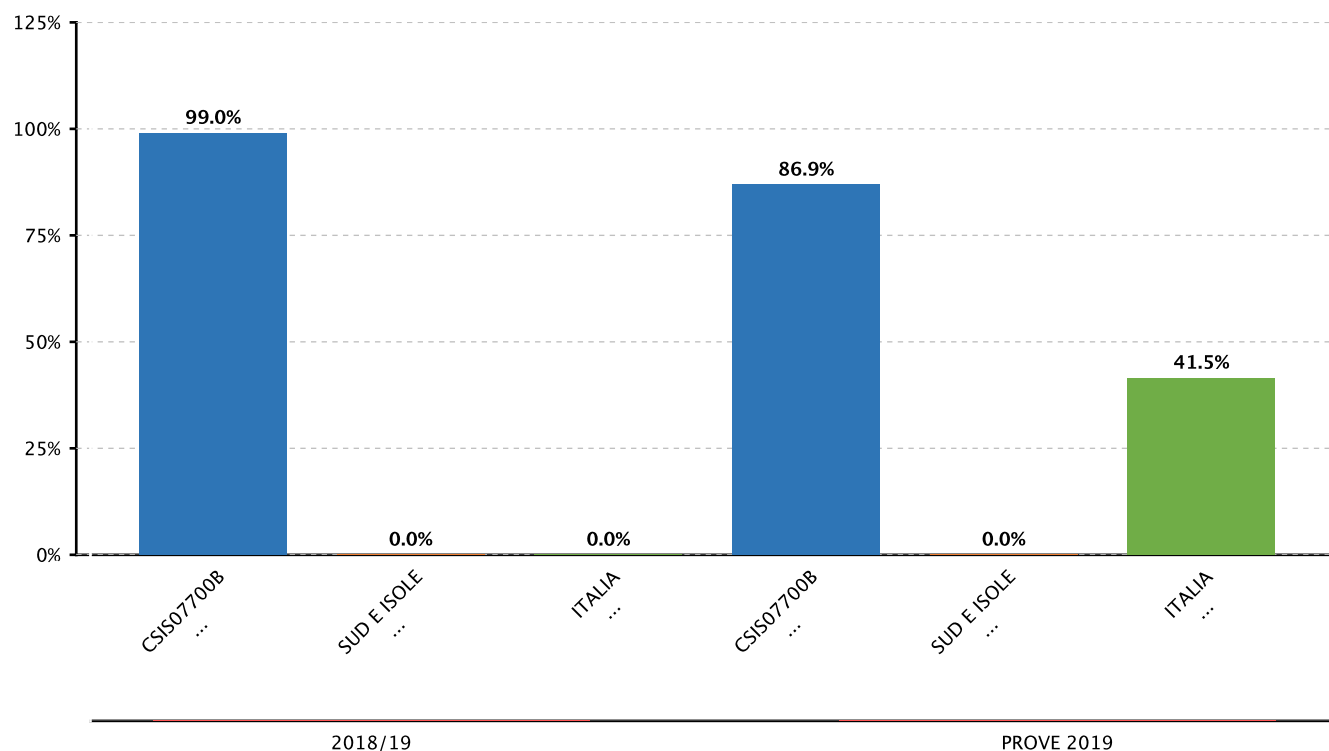
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI TECNICI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEPF STATALI - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ISTITUTI PROFESSIONALI E IEFP STATALI - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno la media regionale			Tecnici PROVE 2019		
Sotto la media regionale			Professionali e leFP statali a.s. 2018/19	Tecnici a.s. 2017/18 Tecnici a.s. 2018/19	

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA II GRADO - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		Tecnici PROVE 2019	Tecnici a.s. 2018/19	Tecnici a.s. 2017/18	
Intorno la media regionale			Professionalisti e leFP statali a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale					

❖ Risultati a distanza

Priorità

Aumentare la percentuale degli studenti che decidono di proseguire gli studi universitari o l'istruzione e la formazione tecnica superiore.

Traguardo

Elevare almeno del 10% la percentuale degli studenti che proseguono la loro formazione postdiploma.

Attività svolte

Le principali attività sono l'orientamento in uscita per gli studi universitari e per la prosecuzione nel mondo del lavoro, quest'ultima è un'attività strettamente connessa con l'Alternanza scuola-lavoro. Nel PTOF è presente il cosiddetto Piano delle lauree scientifiche, utile alla conoscenza pratica e fattiva di quelle facoltà universitarie specifiche per gli indirizzi di studio presenti.

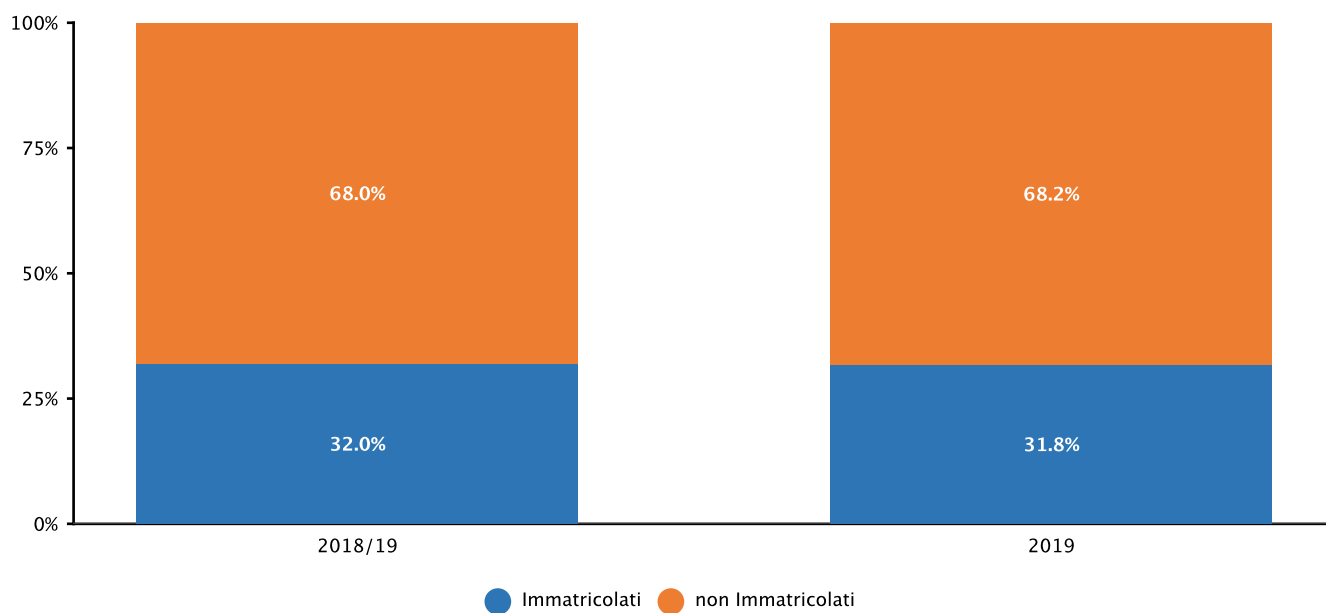
La scuola realizza dei buoni percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi Quinte e Quarte di tutti i plessi. Partecipa stabilmente alla Notte dei ricercatori presso l'UNICAL frequentando i laboratori messi a disposizione ed è inserita nel PLS (Piano Lauree Scientifiche). La scuola realizza percorsi di orientamento: in entrata per gli studenti delle terze classi delle scuole medie tramite incontri, visite e brochure finalizzati alla scelta degli indirizzi che la scuola offre, nel rispetto delle inclinazioni degli alunni. Attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro, la scuola realizza, per gli studenti del triennio, attività di orientamento rivolte al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Quanto ai Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, la scuola stipula convenzioni con imprese, associazioni, enti locali, università e tutti quei soggetti disponibili ad ospitare gli studenti in percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. La scuola si divide tra le articolazioni dell'indirizzo tecnologico dell'istituto tecnico e il settore servizi dell'istituto professionale, per cui la gamma delle convenzioni che stipula è molto diversificata. La scuola conosce molto bene i fabbisogni formativi del tessuto in cui è ubicata e pertanto progetta percorsi distinguendo molto bene i ruoli del tutor scolastico e del tutor aziendale. Una parte fondamentale del Piano dell'offerta formativa (PTOF) è declinata per la buona riuscita dei percorsi, la cui valutazione viene effettuata attraverso un monitoraggio in itinere e una verifica finale. Le competenze degli studenti si valutano attraverso la didattica laboratoriale e l'approccio PBL (project based learning). Le competenze vengono certificate congiuntamente tra l'ente ospitante e la scuola.

Risultati

Se da un lato, rispetto al recente passato, c'è il dato positivo della crescita del numero di alunni che prosegue gli studi all'università, dall'altro lato la percentuale supera di poco il 30%. Difficile trovare un riscontro oggettivo, invece, per quel che riguarda i livelli occupazionali. La percentuale di studenti che si iscrivono all'università, per quanto sia ancora inferiore ai dati locali e nazionale, risulta comunque in forte crescita. La distribuzione per corsi di studio, rispecchiano i percorsi formativi per così dire naturali, la maggior parte dei ragazzi frequenta corsi di laurea coerenti con gli indirizzi scelti. Non c'è una raccolta sistematica interna dei dati riferiti all'attività universitaria dei diplomati o del loro inserimento nel mondo del lavoro. Gli studenti che hanno intrapreso il percorso universitario sono in numero minore della media provinciale, regionale e nazionale. I diplomati che trovano sbocchi lavorativi risentono delle problematiche occupazionali relative a tutto il territorio nazionale, anche se le criticità sono maggiori nel nostro territorio e in Calabria in special modo per i tempi di attesa dei contratti. Il dato allarmante è la collocazione in settori lavorativi non sempre pertinenti al percorso di studi compiuto e non indirizzati verso attività intellettuali e libero-professionali. Per quanto sia in aumento, la percentuale di alunni che proseguono gli studi resta al di sotto delle medie locali e nazionale. Poiché manca la raccolta dei dati relativi agli esiti degli studi universitari e agli studenti che riescono a inserirsi nel mondo del lavoro, si rende necessario colmare la lacuna con l'istituzione di un gruppo di lavoro ad hoc, che si occupi della raccolta dei dati in merito all'orientamento in uscita.

2.4.b.1 Diplomati che si sono immatricolati all'Università l'anno successivo - Fonte sistema informativo del MIUR



2.4.d.1 Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 1° settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma - Fonte sistema informativo del MIUR

Anno di diploma	CSIS07700B	Calabria	Italia
2011	null	10.5	17.7
2012	null	9.8	15.1
2013	null	9.2	15.0
2014	null	11.3	16.7

La scuola prosegue nel promuovere una politica scolastica vicina ai bisogni dei docenti, adeguata alla valorizzazione delle risorse umane presenti e più vicina agli standard tecnologici nazionali. La scuola ha bisogno di fare massa rispetto alle competenze e alle esigenze formative dei docenti per poter organizzarsi e rendere più efficiente ed efficace la sua azione didattica nei confronti degli studenti. E' necessaria un'organizzazione didattica e amministrativa che estenda a tutto il personale le conoscenze che in parte singoli docenti hanno raggiunto sulle diverse tematiche per la formazione in maniera tale da poter avere una ricaduta sistematica su tutta l'utenza e di conseguenza sull'attività ordinaria. La scuola ha deciso di raccogliere e creare un data base, una memoria storica, sui curricula, le competenze, i corsi frequentati dai docenti e dal personale ATA per poi valorizzare adeguatamente il personale nella gestione affidandogli compiti adeguati. La scuola ha bisogno di organizzare il lavoro dei docenti per realizzare attraverso i dipartimenti materiali che siano nel tempo condivisibili. La scuola si è dotata di una piattaforma che le consentirà di mettere a disposizione i materiali didattici e progettuali realizzati dai singoli docenti.

La scuola è aperta all'innovazione e all'uso delle ICT, ha una parte del personale docente formato alle nuove metodologie didattiche, al curriculum e alle tecnologie didattiche. La qualità delle iniziative di formazione promosse è stata allargata all'intero corpo docente ed è di qualità. Laddove sono implementate le iniziative hanno ricaduta positiva. Con l'approvazione di alcune progettualità di rete la scuola ha promosso la formazione dei propri docenti nel settore delle competenze digitali. Esiste all'interno della scuola il personale docente e ATA in grado di individuare le strategie opportune per affrontare le problematiche che di volta in volta si creano all'interno della scuola. La scuola sulla base dei curricula dei docenti è in grado di gestire e affidare compiti che valorizzano al meglio il corpo docente. La scuola si è iscritta al movimento di Avanguardie educative per superare il modello trasmissivo e creare nuovi spazi per l'apprendimento. Laddove si creano le opportunità aderisce a reti per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, specie per quanto riguarda la valutazione, gli alunni con DSA e BES e l'innovazione didattica. L'interesse per metodologie didattiche e setting d'aula utili a migliorare l'insegnamento/apprendimento costituisce un punto di forza all'interno della comunità educante. Sono state sperimentate diverse situazioni d'aula per rendere in futuro produttivo il lavoro didattico prodotto. La scuola ha costituito nove dipartimenti che costituiscono la driving force per l'elaborazione, la realizzazione del curriculum formativo degli studenti. Alcuni docenti hanno prodotto e producono annualmente materiali che sono stati pubblicati su riviste nazionali e internazionali.